Num. 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 30 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
29 Maggio	745,00	744,30	743,88	+27,2	+32,2	+34,3	+26,0	+31,4	+30,8	+18,6	E.N.E.	S.O.	O.S.O.	Sereno con vap.	Nuv. sparse	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 MAGGIO 1865

Il N. 2312 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Saranno comunicati al Consiglio di Stato, per sentirne il parere, i progetti di contratti da stipularsi dopo i pubblici incanti quando superino le lire 40 mila: e quelli de'contratti da stipularsi dopo le trattative private quando superino la somma di lire 8 mila.

Art. 2. Finchè le Direzioni Generali non saranno trasferite nella sede del Governo le disposizioni firmate dai Direttori generali saranno registrate nell'uffizio di riscontro che sarà istituito in Torino.

In questo tempo il detto uffizio sarà presieduto da un Consigliere della Corte dei conti designato dal Presidente della stessa Corte.

Art. 3. Restano in vigore tutte le disposizioni precedenti non contrarie a quelle della presente.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Firenze, addì 25 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2313 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'11 maggio 1865, n. 2280;

Veduto il Decreto Reale sotto la stessa data, n. 2281;

Ritenuto che le rendite alienate a partiti privati, e quelle assegnate alla pubblica sottoscrizione ascendono a L. 33,000,000;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico al Consolidato 5 per cento di una rendita di L. 33,000,000, con decorrenza dal 1.o gennaio 1865.

Art. 2. Pel servizio della rendita, di cui all'articolo precedente, è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, cominciando dal 1.o gennaio 1865, l'annua assegnazione di L. 33,000,000.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 29 *Maggio*

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 20 dicembre p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 11 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista agregato vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono [illegible] al Direttore della Scuola medesima la loro [illegible] corredata del diploma di Farmacista da due anni [illegible]nuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 11 del prossimo mese di novembre, e le domande coi documenti a corredo a tutto il giorno 26 dello stesso mese di novembre.

Torino, 28 aprile 1865.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo
AVV. ROSSETTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Aprile 1865.

Prodotto complessivo di tutte le Linee	L.	2222479	65
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio	»	5569237	07
Totale	L.	7791716	72

esclusa l'imposta del decimo

PRODOTTI DISTINTI PER LINEA *e loro confronto coll'anno precedente.*		Mese di Aprile — Anno 1865	Anno 1864	Differenze in più	Differenze in meno	Dal 1° Gennaio al 30 Aprile — Anno 1865	Anno 1864	Differenze in più	Differenze in meno
Linee di proprietà assoluta dello Stato	L.	1481839 74	1553399 52	» »	71559 78	5245464 64	5525640 08	» »	280175 44
Linea Alessandria e Novi — Piacenza	»	189435 68	192679 94	» »	3244 26	676424 39	709182 72	» »	32758 33
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo	»	152192 61	154426 52	» »	2233 91	530216 94	532034 54	» »	1817 60
Id. Cavallermaggiore — Alessandria (1)	»	24500 66	8763 59	15737 07	» »	75316 76	31143 86	44172 90	» »
Id. Alessandria — Acqui	»	19419 92	18627 13	792 79	» »	73890 25	68305 45	5584 80	» »
Id. Genova — Voltri	»	22624 07	21890 30	733 77	» »	78715 86	73266 21	5449 65	» »
Id. Mortara — Vigevano	»	4157 73	4476 37	» »	318 64	15997 10	17443 50	» »	1446 40
Id. Torino — Pinerolo	»	51270 35	53304 75	» »	2034 40	163474 49	157552 68	5921 81	» »
Id. Torreberetti — Pavia	»	83533 50	107505 18	» »	23971 68	324474 49	388029 85	» »	63555 42
Id. Novara — Gozzano	»	12510 74	9400 90	3109 84	» »	42371 76	16597 77	26363 99	» »
Id. Torino — Susa	»	88533 06	92598 63	» »	4065 57	267858 13	280876 46	» »	13018 33
Id. Santhià — Biella	»	25784 54	24793 09	991 45	» »	85749 60	87527 51	» »	1777 91
Id. Chivasso — Ivrea	»	22211 27	23730 58	» »	1519 31	78013 42	81574 92	» »	3561 50
Navigazione sul Lago Maggiore	»	36818 80	34703 75	2115 05	» »	113745 20	111975 05	1770 15	» »
Navigazione sul Lago di Garda	»	1525 45	1651 85	» »	126 40	5528 70	5404 82	123 88	» »
Pedaggi e Canoni	»	3621 53	14355 73	» »	10734 20	14375 07	26487 02	» »	12111 95
Totali	»	2222479 65	2318807 83	23479 97	119808 15	7791616 72	8111932 42	89887 18	410222 88

(1) Tronchi da Cavallermaggiore a Bra chil. 13 e da Alessandria a Canelli chil. 39.

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Aprile 1865.

Chilometri	Denominazione delle linee		Viaggiatori	Bagagli	Merci a grande velocità	Merci a piccola velocità	Prodotti vari	Totale
433	Linee di proprietà assoluta dello Stato (*)	L.	593541 68	26715 68	91426 65	746160 66	26495 07	1484339 74
116	Linea Alessandria e Novi — Piacenza	»	79359 96	4637 68	17203 59	87940 90	91 55	189435 68
103	» Torino — Cuneo e Saluzzo	»	102615 27	2189 32	7954 32	39380 »	53 70	152192 61
52	» Cavallermaggiore — Alessandria	»	14029 77	317 59	1239 30	8854 40	59 40	24500 66
34	» Alessandria — Acqui	»	12737 77	321 96	1201 64	5127 30	81 25	19419 92
15	» Genova — Voltri	»	18574 18	465 46	752 18	2815 95	16 30	22624 07
13	» Mortara — Vigevano	»	2433 96	108 86	425 86	1171 95	12 10	4157 73
38	» Torino — Pinerolo	»	37773 86	612 77	2144 37	10696 85	42 50	51270 35
44	» Torreberetti — Pavia	»	31041 77	1614 46	5903 32	44966 35	7 60	83533 50
35	» Novara — Gozzano	»	6775 14	150 23	451 32	5123 65	» 40	12510 74
53	» Torino — Susa	»	49220 59	1732 41	12237 86	25332 80	9 40	88533 06
30	» Santhià — Biella	»	15121 14	359 82	1385 23	8909 75	8 60	25784 54
33	» Chivasso — Ivrea	»	16197 09	318 32	614 41	4992 95	58 50	22211 27
	Navigazione sul Lago Maggiore	»	25415 60	» »	4503 83	6794 85	104 50	36818 80
	Navigazione sul Lago di Garda	»	1246 15	» »	269 30	» »	10 »	1525 45
	Totali	»	1006298 93	39574 56	147715 40	998268 36	27000 87	2218858 12
	Pedaggi e canoni							3621 53
	Totale generale							2222479 65

NB. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a grande velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 116213 37.

(*) Linee Torino-Genova, Alessandria-Arona, Valenza-Vercelli e Torino-Ticino, compresa la diramazione da S. Pier d'Arena a S. Benigno.

CITTA' DI TORINO

Relazione fatta dal Sindaco Marchese E. LUCERNA DI RORA' *al Consiglio comunale nell'aprire la Sessione ordinaria di primavera 1865 il dì 23 maggio.*

(Continuazione e fine, vedi num. precedente)

Industria e commercio. — Devo premettere che io non mi lusingo che la nostra città si possa d'un tratto mutare in città industriale di primo o second'ordine, nè che sia in potere di un'amministrazione, per quanto potente ed avveduta ella sia, d'impiantare l'industria là dove ella non abbia sufficienti elementi di vita. Ma parmi che se noi percorriamo i nostri borghi, le numerose officine che vi si trovano possono persuaderci che l'industria già vi esiste; se parliamo con gli stessi industriali conosciamo che i loro prodotti non servono solo alla consumazione locale, ma sono già esportati in notevole quantità nelle altre provincie d'Italia ed in parte all'estero. Io sono convinto che noi possiamo aspirare a veder maggiormente svilupparsi la nostra industria, e che per determinare tale sviluppo bisogna anzitutto che essa possa produrre a buon mercato.

Il più potente mezzo per tale scopo è l'uso delle macchine applicate colla massima estensione possibile. Si può misurare l'avanzamento dell'industria in una data località dalla quantità di lavoro che vi si fa colle macchine; ed è a quest'ora abbastanza provato il fatto che l'uso delle macchine, a vece di essere pregiudicevole alla classe operaia ne aumenta al contrario il numero ed il ben essere.

Per ottenere il buon prezzo occorre che le macchine siano mosse con poca spesa, ed a noi non ne manca il mezzo polchè possiamo disporre larghissimamente del motore più a buon mercato che aver si possa, l'acqua.

A studiare il modo migliore di porre a disposizione dell'industria una quantità d'acqua bastante a sopperire a tutti i bisogni, avete nominato una Commissione la quale avendo con molta premura compito il suo mandato, ne udrete fra breve la relazione e le proposte. Essa vi presenta come mezzo il più efficace quello di un canale derivato dal Po fra Cardè e Staffarda che, portando a Torino un potente corpo d'acqua alla altitudine del Campo di Marte, verrebbe a sviluppare colla sua caduta sino al pelo ordinario del Po, una forza di 4000 cavalli-vapore in acque magre e 6600 in acque ordinarie, forza superiore di molto ai bisogni presenti. Questo voto viene poi appoggiato da un'offerta che son lieto d'annunziarvi per parte della Società costruttrice dei canali *Cavour*, che si assumerebbe l'appalto della esecuzione dell'opera in 3 anni, al prezzo presso a poco in cui è calcolata la spesa, cioè di sette milioni pel canale principale, dovendosi poi ancora spendere un milione per le diramazioni e così una spesa di due milioni oltre quella che fu presa per base nell'assegnarci la rendita di 300 mila lire.

In vista però della entità di questa spesa che non potrebbe essere dimezzata, la Commissione studiò anche il modo di soddisfare con opere accessorie di minor entità a cui basterebbero le annualità della rendita posta a disposizione del Municipio a tal uopo, tanto alle richieste già fatte, quanto allo scopo di provvedere anche alle industrie attuali che si servono delle acque derivate dalla Dora e che frequentemente versano in grandi angustie per l'eccessiva scarsità di esse.

Altro elemento di buona riuscita per l'industria e di grande importanza sta nella nostra popolazione operaia che è laboriosa, intelligente, proba e meno esigente nei salari che quella dei gran centri manifatturieri. La bontà dei nostri operai viene provata da due fatti: il 1° che essi sono assai ricercati all'estero, ed in ispecial modo a Lione; il 2° è la buona riuscita delle loro associazioni (1).

(1) La più numerosa conta circa 10,000 soci, si as-

L'alimento più necessario all'esercizio dell'industria, il denaro, sebbene segua anche qui la condizione sfavorevole di tutta Italia, il caro prezzo, non è però che difetti, e prova ne sia che nelle casse dei nostri stabilimenti di credito si trovano mediamente in deposito oltre quaranta milioni in conti correnti.

Torino ha stabilimenti che potrebbero venire in aiuto agli industriali, poichè oltre la Banca nazionale, vi hanno sede tre stabilimenti di primo ordine che, sebbene non facciano piccole operazioni, sussidiano però le grandi industrie, e per favorire quelle minori ha apposita Banca *della piccola industria e commercio*, la quale, mentre fa buoni affari, adempie bene al suo scopo; del che a farsi un'idea basterà ritenere le seguenti cifre, che dal 1° giugno 1864, data del principio delle sue operazioni, sino al 12 corrente mese questa Banca ha scontato cambiali n. 3706 per la somma complessiva di 3,972,808 lire — ha fatto anticipazioni per lire 484,790 e la cifra de'conti correnti ascende a lire 527,967, ed infine ha con tali operazioni realizzato un benefizio lordo di lire 69,564.

La buona riuscita di questi istituti di credito ci dà motivo a sperare che anche quello che si sta per fondare in favore degli operai sarà per riuscire egualmente.

Concorre pure allo stesso scopo il Deposito commerciale e doganale che si sta erigendo, operando quale istituto di credito con anticipare danaro su deposito di merci: e questo fu uno dei motivi principali che indussero il Consiglio a dare una garanzia d'interesse alla Società che ne assunse l'erezione. E così dovrà pure il Municipio nella sua sfera d'attribuzioni favorire ancora l'instituzione di quegli altri stabilimenti che possano essere diretti ad analogo fine di procurare a buone condizioni il capitale occorrente all'industria.

Tanto questa quanto il commercio hanno bisogno di facili mezzi di comunicazione per l'arrivo delle materie prime e per lo sbocco dei prodotti, e questa città trovasi al centro di una rete di ferrovie; inoltre, prima del settembre 1867 avrà la ferrovia di Savona ultimata (1).

Se sarà utile per Torino una più breve congiunzione col mare, di forse maggior utile ancora gli tornerà il passaggio del Cenisio con via ferrata.

I varii gran gruppi di ferrovie che ci circondano sono ancora divisi da catene di monti o mal congiunti, e la necessità di farli maggiormente prosperare unendoli fra di loro è sentita da tutti; prova ne sia gli sperimenti che si vanno facendo, anche sul Cenisio, si ha dunque motivo a credere gli sforzi della scienza e della pratica riusciranno a superare queste difficoltà, ed in allora Torino, che si trova al centro di un grande arco della catena delle Alpi, avrà la sua posizione convertita da sfavorevole in favorevole trovandosi in uno dei punti principali di congiunzione delle reti italiane, francesi e svizzere.

Non solo per il presente, ma in previdenza dell'avvenire sarà utile che la città concorra nei limiti delle sue risorse a favorire le nuove linee di vie ferrate, e massimamente quelle che tendono verso i passi delle Alpi. Conseguentemente raccomando al Consiglio la linea della ferrovia da Ivrea ad Aosta.

Condizione essenziale della vitalità dell' industria è che il commercio trovi ai suoi prodotti un mercato conveniente e bastante al loro smaltimento. Questo mercato lo vedo, senza cercare lontane regioni, nell'Italia stessa, abbenchè una ben lieve protezione doganale ci favorisca. Me ne sono fatto capace percorrendo nello scorso marzo la parte meridionale della nostra Penisola, che è bagnata dall'Adriatico. Ivi ho trovato provincie che, favorite dalla ricchezza del suolo e dalla bontà del clima, sono ricchissime di prodotti agricoli, ma per contro le loro industrie sono assai limitate. In quelle città vedete un progresso evidente che vi si sviluppa dopo che passarono a vita libera. Questo principio di progresso vi si mostrò senza il concorso delle ferrovie, le quali solo da pochi mesi le percorrono. Tale progresso aumenterà certamente quando sarà completa la linea che deve mettere in comunicazione quelle regioni con queste altre del settentrione d'Italia. Con la locomotiva giungeranno colà i nuovi bisogni che porta seco lo sviluppo della prosperità. Questi bisogni le Provincie meridionali non sono ancora in istato di soddisfarli da per loro, e le settentrionali invece possono farlo esse, perchè da maggior tempo dovettero perfezionarsi avendo da lottare col libero scambio. Ecco adunque un convenientissimo mercato su cui potranno essere scambiati i prodotti delle nostre industrie con quelli agricoli che il nostro clima non ci permette di coltivare. L'avere a buon prezzo abbondante forza motrice, buoni operai, associazioni di credito, ferrovie in corso di maggiore sviluppo ed un conveniente mercato per lo smercio dei nostri prodotti sono condizioni che ci lasciano sperare che le industrie già esistenti possano svilupparsi ed altre nuove impiantarsi in questa città.

Infatti fui richiesto da due persone molto favorevolmente conosciute sulla nostra piazza di considerevole forza motrice, cioè: da una di tali persone per 400 cavalli-vapore, e di 350 dall'altra; la prima occuperebbe da 1000 a 1500 operai, la seconda pressochè altrettanti. Entrambe impiegherebbero quella forza motrice per tessitura e filatura meccanica di lini e cotoni.

Anche il Ministero della guerra chiede un aumento di forza motrice non minore di 50 cavalli-vapore per le sue officine in Valdocco, e di 60 per l'Arsenale, che amplierebbe se non ne fosse impedito dalla mancanza di una caserma in prossimità onde alloggiarvi i cannonieri che in quello sono acquartierati.

La Società che è ora concessionaria delle ferrovie dello Stato, essendosi assunto l'obbligo portato dal contratto da noi fatto col Governo del mantenimento ed ampliazione delle officine di Porta Nuova, è presumibile avrà essa pure bisogno di una considerevole forza motrice, poichè ho motivo a credere che darà esecuzione al contratto in modo superiore alla nostra aspettazione.

Il totale dei cavalli-vapore necessari a detti stabilimenti si può valutare ad oltre 1000.

Stabilimenti educativi. — Passando alla seconda delle accennate risorse, dirò che un potente mezzo a sostenere l'importanza della nostra città sarà di farne un centro d'istruzione. Nei gradi superiori vi si vedono fiorire la R. Università, la scuola di applicazione degli ingegneri e l'Accademia militare.

Le statistiche scolastiche vi dimostrano come siano bene stabilite le scuole elementari. Tuttavia il ramo secondario richiede d'essere accresciuto. I collegi difettano; manca la parte professionale veramente pratica, come mancano grandi educandati femminili per le varie classi di fanciulle.

Ecco qui adunque un larghissimo campo a miglioramenti. Facciamo che dalla scuola elementare ai gradi supremi delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria e del commercio i giovani possano qui trovare a percorrere tutta la scala della istruzione per abilitarsi a tutte le carriere; e non solo con ciò avremo soddisfatto ad un potente bisogno della popolazione, ed avremo fornito alla nostra gioventù un fecondo mezzo di prosperità, ma avremo fatto aumentare la popolazione stessa col personale insegnante e studente e coll'invogliare molte famiglie a stabilirsi in Torino per educare la loro prole.

Spetta perciò al Municipio di studiare tutti i mezzi perchè questo esteso programma venga attuato facendo i più pressanti uffici presso al Governo ed alla Provincia per lo sviluppo delle instituzioni di loro rispettiva competenza, e promovendo associazioni libere che provvedano a quanto ancor mancherebbe ad un assieme completo. Di quest' ultimo sistema s'è già fatto con buon successo la prova quando or son due anni varii padri di famiglia si unirono per istabilire un collegio nel fabbricato già occupato dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Essi formarono allora l'*Istituto paterno*, che fiorisce a segno che questo anno conta già circa 300 allievi tra interni ed esterni. Nel suo esordire parve che dovesse essere di utilità principalmente locale in quantechè il maggior numero era di allievi esterni che vi passavano solo la giornata intera; ma si prevede che il numero degli interni sarà per aumentare di molto avendosi domande d'ammissione di giovani provenienti da altre città d'Italia, locchè sta qual prova pratica dell'eccellenza dell'Istituto.

Vi partecipo che relativamente all'istruzione tecnica sarà soddisfatto un antico desiderio col traslocamento del museo in ampio locale e coll'unione al medesimo di corsi tecnici e professionali, che sono uno dei più sentiti bisogni dell'industria. Questo locale è quello che abbandona la Corte dei conti, come già vi accennai. Mancherei al mio dovere se non segnalassi al Consiglio l'impegno che presero pel compimento di tali provvedimenti il Ministro per gli affari di agricoltura e commercio ed il commendatore Devincenzi, direttore del museo.

Ho promesso di presentare al Consiglio domanda di concorso alle spese occorrenti per rendere quel locale più adatto coprendone il cortile.

A raggiungere lo scopo tornerà di molto utile l'istituzione dell'educandato per figlie di militari a favore del quale S. M. volle mettere a disposizione della Società che sta costituendosi la sua villa detta *della Regina*.

Quest'istituzione corrisponde talmente ai sentimenti della Nazione che si può credere che essa non mancherà di assecondare l'appello del benemerito Comitato promotore onde dimostrare in tal modo la sua riconoscenza verso la munificenza Sovrana e verso le persone che ebbero l'idea della creazione di quello stabilimento.

Stabilimenti militari. — Riguardo agli stabilimenti militari le precedenti vostre deliberazioni provano come siate convinti dell'utilità che la nostra città sia sede di un gran centro militare.

Al Municipio spetta agevolarne al Governo il compimento, e ad un tal fine la Giunta mi diede incarico di proseguire le pratiche da me iniziate per l'erezione di una nuova caserma che permetta un maggiore sviluppo delle officine dell' arsenale, il quale non potè compiersi sino ad ora non ostante la riduzione a laboratorii delle scuderie destinate al servizio delle batterie che erano prima di presidio in Torino, e così si possa anche sperare di vedere ritornare di presidio la truppa che prima vi era e forse anche ottenerla aumentata.

Sarà anche fonte di prosperità per Torino se noi proseguiamo nella via intrapresa e non ci fermiamo nell'eseguire opere pubbliche che tendano ad abbellirla ed a migliorarne le condizioni igieniche, a renderne sempre più gradevole il soggiorno per comodità, nettezza, ordine, passeggi e buoni spettacoli. Così operando faciliteremo il ritorno delle famiglie che emigrarono per mancanza d'alloggi, e procureremo che altre vengano a stabilirvisi.

A questo fine sono state fatte pratiche per la cessione al Comune simultanea ed indistinta dei teatri demaniali Regio e Carignano con le rispettive loro dipendenze, essendo questo l'unico mezzo di guarentirne un più utile e sicuro esercizio. Dalla relazione che vi sarà fatta dalla Commissione vedrete che senza aumento di spesa si potrà avere il Regio aperto nella solita stagione, mentre al Carignano, sotto l'azione indiretta del municipio, si avrà modo di favorire e migliorare l'arte drammatica.

Noi dobbiamo essere grati a S. M. che, per contribuire ad abbellire Torino, ordinò fossero proseguite le opere di ristauro del Regio Palazzo estendendole al vestibolo ed alla facciata; i lavori saranno presto principiati.

Un mezzo per favorire la riuscita di tutte le risorse che vi son venuto annoverando, è quello di rendere il vitto il meno caro possibile.

Vi contribuerebbe senza dubbio la totale abolizione del dazio, se pure essa fosse possibile, come nel Belgio.

La Commissione del dazio, con aggregazione di altri Consiglieri, vi riferirà che quel Governo abolendo i dazi nei Comuni che lo avevano, diede a questi in compenso una partecipazione ai proventi delle dogane; mentrechè da noi attualmente il dazio comunale diventò un'imposta dello Stato, sulla quale essi possono sovraimporre nel modo limitato dalla legge. Adunque fino a che non si toglie il dazio che va a benefizio dello Stato, l'abolizione della parte che spetta al Comune sarebbe una misura incompleta che non realizzerebbe che una parte minima degli effetti della intera soppressione, nel mentre che priverebbe il Comune del ramo più importante delle sue entrate. Io poi personalmente credo che i vantaggi della soppressione, non compenserebbero i danni che si verificherebbero per effetto della enorme diminuzione nelle entrate comunali e della conseguente necessità di sovracaricare le imposte sulla proprietà stabile e sulla ricchezza mobile, per poter far fronte alle più strette esigenze del servizio. Quando il Municipio avrà di molto diminuite le sue risorse, quando proprietari e capitalisti sopracarichi di imposte saranno ridotti all'impossibilità d'intraprendere opere importanti, chi manterrà lavoro al commercio ed alla numerosa classe operaia? Noi vorremmo al certo rendere all' operaio men caro il vivere, ma anzitutto dobbiamo pensare a far sì che non possa mancargli lavoro.

La Commissione partendo da due principii vi proporrà di ridurre il dazio di tutto quanto parve possibile: cioè affrancare l' industria da quelle tasse che maggiormente l'inceppano, e sgravare del dazio i due generi che servono specialmente al vitto della classe meno agiata e che danno luogo a maggiori reclami nella riscossione.

Signori, se noi consideriamo le varie opere che si vanno ad intraprendere, i diversi stabilimenti che si vogliono impiantare, che sta per ritornare la Suprema Corte, e che la sede degli uffizi della Società ferroviaria dell'Alta Italia è stabilita a Torino, noi possiamo credere che fra breve la nostra città rinascerà a nuova vita e vita sua propria.

Non mi nascondo però che il precipitato trasferimento della sede del Governo fu causa che cessò repentinamente quel forte progresso che andava ognor crescendo, per cui ne seguì un tale spostamento di interessi che cagionerà una crisi impossibile ad evitarsi, ma che a noi tutti incombe cercare di rendere meno sensibile.

Spero riusciremo, perchè confido nel carattere dei nostri concittadini, nel loro coraggio, nella loro fede nell'avvenire e nella loro operosità che, se poco può fare da sè adoperata parzialmente, può tutto qualora sia riunita in associazione.

Nella potente leva dell'associazione stanno il nostro presente, il nostro avvenire, ed il Municipio deve favorirla, aiutarla e promuoverla nei limiti della sua competenza.

Mi rimane ancora, o signori, a parlarvi della quistione principale per un'Amministrazione, quella cioè che si riferisce alle nostre finanze; da essa dipendendo tutto l'indirizzo a darsi all' Amministrazione, è quindi della massima importanza il farsene un concetto esatto il più possibile, e tale che, eccettuato il caso di avvenimenti straordinari, esso possa servir di guida per molti anni avvenire alle future amministrazioni.

La radicale mutazione di circostanze che sta per subire questa nostra città è, non v'ha dubbio, causa di profonde modificazioni al sistema d'amministrazione seguito sinora, e specialmente da cinque anni in quà; se per lo passato doveva essere studio della civica Amministrazione, di trar partito dei potenti mezzi di cui disponeva, per secondare, anzi per favorire quello straordinario sviluppo che avevano preso tutte le industrie, tutti i commerci, e ciò che più importava, l'ingrandimento della città stante il continuo accrescere della popolazione, in oggi essa deve limitarsi a mantenere il più possibile alla città stessa quella floridezza che si è acquistata, cercando di ovviare ai danni che la repentina diminuzione di popolazione sarà per arrecare appunto a quell'attività commerciale, che formava il suo ben essere.

Il miglior mezzo di farsi un giusto criterio dello stato finanziario della nostra città rispetto al suo avvenire, pare a me che sia quello di prendere per base il bilancio dell'anno che corre, e di vedere col suo confronto quali siano le risorse su cui si potrà sempre far calcolo, e quali le spese alle quali si dovrà provvedere.

A questo scopo io ho fatto compilare un quadro in ristretto della parte ordinaria del bilancio suddetto, in cui ad ogni capitolo o categoria di entrata e di spesa sono contrapposte le somme, che a mio avviso saranno normalmente da inscriversi nel bilancio municipale per una lunga serie d'anni avvenire, avuto riguardo a tutte le probabilità del nuovo essere della città.

Da tale quadro (*allegato num.* 1) risulta che l'attivo si ridurrebbe da lire 7,996,000 a lire 6,170,000, non tenuto conto dell'imposta locale, e presenterebbe così una diminuzione di circa lire 1,826,000 spiegata dal seguente computo:

1° Fondo disponibile sugli esercizi anteriori, sul quale trattandosi di fare un bilancio normale non si può fare assegno	L.	758077 06
2° Minor prodotto presunto sul dazio per riduzioni di tariffa e per minor introito di generi colpiti da tassa, e ciò oltre le lire 1,200,000 già ridotte sul bilancio 1863	»	712636 »
3° Riduzione del canone convenuto colla Società degli esercenti per la riscossione dei dritti di dazio sulla minuta vendita, parte già fatta sin dal 1° corrente anno, e parte da farsi al 1° gennaio 1867 a termini della legge 3 luglio 1864	»	545000 »
4° Minor entrata presunta sui redditi variabili e straordinari	»	169736 23
Totale diminuzione	L.	2185169 29
la quale però, compensata in parte dalla rendita di lire 300,000 assegnata dal Governo a partire dal 1.o gennaio 1866 e da qualche altro presunto aumento di rendita e così per la somma complessiva di	»	358798 93
viene a residuarsi come ho accennato	L.	1826670 36

Per contro le spese ordinarie che nel bilancio 1865 ascesero a lire 5,960,000, per lo avvenire, secondo il quadro compilato, ammonteranno a circa L. 6,116,000 per i seguenti motivi, cioè:

Per imposte sugli stabili posseduti dalla Città e sulla rendita di lire 1,067,000 assegnata dal Governo; a calcolo	L.	100000 »
Per l'estensione dell'illuminazione agli ingrandimenti della città, circa	»	24000 »
Minor diminuzione sul canone daziario fatta dal Governo a confronto delle previsioni del bilancio 1865	»	100000 »
Aumento di spesa per la manutenzione dei nuovi stabili aggiuntisi al civico patrimonio, per i nuovi mercati e per altre cause diverse	»	71524 50
Totale aumento	L.	295524 50
da cui detraendo le economie che si presumono in	»	139696 01
per possibili risparmi sulle spese di amministrazione del dazio, del debito vitalizio, della guardia nazionale e della istruzione pubblica si avrà pur sempre una approssimativa maggiore passività annua di	L.	155828 49

Certamente se si volesse entrare in un sistema assoluto di raccoglimento e di economia a qualunque costo, si potrebbe far scomparire, od almeno in gran parte scemare tale aumento di spesa, riducendo i vari servizi sì interni che esterni, come la pulizia, l'illuminazione, le scuole; ma se si deve, come io credo, sostenere la città in quella via di moderato progresso che mantenne finora, se non si vuole scoraggiare la popolazione, già di per sè non molto tranquilla sulle nuove sorti della città, egli è certo che non si potrà, per qualche anno almeno, ottenere un diverso risultato su bilancio ordinario.

Ritenuto quindi che l'attivo ascenda, come già vi dissi, ben inteso colla conservazione del dazio in ristretti limiti, a	L.	6170000 »
e le spese ordinarie a	»	6116000 »
Sopravanzerebbero	L.	54000 »
A queste se si aggiunga l'ammontare dell'imposta locale sui tributi diretti in ragione del 40 circa per 0/0 come nel 1865, la quale dal calcolo fatto (Allegato n. 2) ascenderà a non meno di	»	1864000 »
e così a lire 544,000 in più che nell'anno corrente, attesa la sua applicazione all'imposta sulla ricchezza mobile, si avrebbe un fondo disponibile ogni anno di circa	L.	1918000 »

per ispese ed opere straordinarie.

La qual somma è ormai riconosciuta indispensabile a provvedere ai bisogni della città anche ristretti nei limiti della pura necessità e dell'utilità.

Questi calcoli però pei bilanci futuri non sono affatto indipendenti dai bilanci degli anni passati.

Il Consiglio sa che nel 1863 trattandosi d'intraprendere alcune opere pubbliche piuttosto su vasta scala e specialmente di provvedere i fondi necessari al pagamento del concorso in azioni ed in sussidio votato per la ferrovia di Savona, egli ebbe a deliberare l'emissione d'un nuovo prestito di quattro milioni effettivi; non ignora pure il Consiglio come per le circostanze, intervenute d'allora in poi, sfavorevoli a tal genere di operazioni, non venne per anco tal prestito conchiuso.

Resterebbe ora a vedersi se, attesa la nuova posizione politica e finanziaria della città, ed a fronte degli impegni già presi, si abbia a ridurre od a depennare affatto dal bilancio tale partita, oppure si abbia a dare intiera esecuzione ai precedenti bilanci.

Delle spese deliberate specialmente sui fondi del progettato prestito ne furono già eseguite alcune per l'ammontare totale di L. 1,800,000 circa e ne resterebbero perciò ancora da fare per L. 2,200,000.

Al pagamento delle prime L. 1,800,000 si potè far fronte sia coi fondi destinati ad opere comprese nello stesso bilancio 1863 all'infuori del prestito, o nei bilanci posteriori, le quali non si poterono ancora mandare ad effetto, sia col maggior prodotto avutosi sul dazio consumo e su altri rami d'entrata. Ma se tutte le opere comprese nei passati bilanci, ed ora in sospeso, si dovessero eseguire, egli è fuori dubbio che non si potrebbe protrarre a lungo la contrattazione del prestito.

Ora è indubitato che, secondo che verrà adottato un partito piuttosto che un altro, il bilancio di cui vi feci un rapido quadro dovrebbe subire qualche variazione nel fondo assegnato al servizio del prestito stesso. E la riduzione del prestito, per esempio a due milioni, si potrebbe fare agevolmente quando si adottasse l'espostovi progetto di bilancio.

Infatti, ammessa la necessità di mantenere il dazio di consumo, ridotto però a quegli articoli di più facile esazione e di minor aggravio alla popolazione non agiata; conservata la sovraimposta locale alle contribuzioni dirette nel limite attuale, si avrebbe, come più innanzi ho detto, un annuo fondo di L. 1,900,000 circa per ispese straordinarie.

Con una tale disponibilità non solo si potrà far a meno per l'avvenire di contrarre nuovi debiti, ma si potrà inoltre con tutta facilità ridurre quello già deliberato a due milioni, i quali ove si ottenessero dalla Cassa dei depositi e prestiti, e si assegnasse al loro rimborso a un dipresso la somma già bilanciata per il servizio del prestito di 4 milioni, verrebbero in pochi anni rimborsati. Con tale disponibilità, ripeto, si avrebbe mezzo di eseguire, mediante qualche mora nei pagamenti, la condotta d'acqua per cui venne assegnata al Municipio l'annua rendita di L. 300,000, senza bisogno d'alienarla in condizioni poco propizie come nel presente; si avrebbe mezzo di dare incoraggiamenti all'industria, di promuovere l'ampliazione e l'estensione degli

---

tiene da tutto ciò che è estraneo al mutuo soccorso, provvede il vitto ai soci a prezzi minori di quelli correnti, distribuisce annualmente lire 100,000 a'suoi infermi od agli invalidi, ha un fondo di riserva che frutta lire 8,000.

(1) La strada ferrata per Savona ha già una galleria di metri 2400 terminata, e quella maggiore di metri 4300 che deve dare accesso alla valle del Tanaro attraverso all'Appennino, forata per oltre i due terzi, sarà ultimata nell'anno venturo. Nel versante marittimo i lavori intrapresi su tutta la linea saranno presto portati a compimento: nella valle del Tanaro sono fatti tutti gli acquisti dei terreni, e si sta per dar principio alle opere d'arte; talchè la strada intera potrà essere ultimata prima del settembre 1867, epoca fissata dalla concessione.

stabilimenti educativi, di rendere la città capace d'essere fatta centro di grandi stabilimenti militari.

Con un tale sistema si può andare incontro all'avvenire con piena sicurezza e senza pericolo di scosse, mentre che se si volesse provvedere ad ogni emergenza con grandi imprestiti si correrebbe rischio di seguire esempi delle cui tristi conseguenze ora pur troppo sentiamo tutto il peso.

Signori,

Quando una città subisce mutamento di condizioni, è a mio credere debito della sua Rappresentanza indagare qual sia il sistema che il nuovo stato di cose consigli preferibile, epperciò ho creduto mio dovere esporvi francamente come io giudichi l'attuale situazione e quali siano i mezzi che reputo più convenienti per provvedere all'avvenire di Torino.

Convinto che la posizione del Capo dell'amministrazione, a motivo delle attuali condizioni della città, sarebbe divenuta difficilissima e non reggendomi l'animo per affrontarla, rassegnai le mie demissioni dalla carica di Sindaco che, in seguito a varie e ripetute sollecitazioni, colle quali fui onorato, mi sono fatto dovere ritirare.

Rimanendo al posto che occupo credo aver fatto atto d'abnegazione, perchè temo non poter corrispondere come vorrei alla fiducia che in me si volle riporre, benchè confidi nella continuazione della cooperazione della Giunta, nei vostri lumi e nella vostra benevolenza.

23 maggio 1865.

Il Sindaco RORA'.

(*Seguono gli allegati*)

FATTI DIVERSI

NOTIZIE ACCADEMICHE. — Leggesi nel *Giornale della R. Accademia di medicina di Torino*, n. 9, 15 maggio volgente, che il dott. Cajo Peyrani, nostro concittadino, professore di fisiologia nell'Università di Ferrara, fu testè nominato, a voti unanimi, membro attivo di quell'Accademia medico-chirurgica.

RENDICONTO *della Commissione per la distribuzione dei sussidi agli onesti operai senza lavoro.*

Commissione.

Tasca cav. Gio. Battista, presidente della Camera di Commercio.

Ghebard Giacinto, presidente dell'Associazione generale degli operai di Torino.

Morgari cav. Paolo Emilio, presidente della Società *L'Amor Fraterno.*

March. Arconati-Visconti, deputato al Parlamento.

Giudice cav. Luigi, presidente della Società delle case operaie.

Boitani cav. Giuseppe, membro delegato della Società del Gianduia e segretario dell'Associazione generale degli operai di Torino.

Vione Matteo, già presidente della Società Italiana degli Operai Uniti.

Tamagno Luigi, direttore del giornale l'*Artista.*

Gastaldi Vincenzo, già presidente dell'Associazione generale degli Operai di Torino.

Martinetti Luigi.

La Commissione incaricata del riparto dei sussidi agli operai senza lavoro avendo terminato il suo còmpito, a scarico del proprio mandato, crede dover suo di pubblicare il resoconto delle somme da essa distribuite. L'incarico a lei affidato non era certamente dei più facili a compiersi, perchè se numerosi erano i ricorrenti, non pochi erano pur quelli che, non trovandosi nelle condizioni prescritte, pretendevano tuttavia d'essere egualmente sovvenuti, e rendevano perciò necessarie rigorose disposizioni ed esclusioni sempre odiose, difficili ed incresciose a praticarsi.

Le domande state presentate alla Commissione furono n. 3686, da questo numero ne vennero escluse n. 480 per essere state presentate da persone che non somministrarono le volute indicazioni, o vennero dalla Commissione giudicate non potervi concorrere per non essere state private di lavoro pel fatto della convenzione; rimasero così le domande delle famiglie ammesse al sussidio n. 3206.

Vennero spediti n. 4950 ordini di pagamento, come risulta dall'unito rendiconto, che per cura della Commissione erano inviati a domicilio, dopo di aver assunte le opportune informazioni sopra ciascun ricorrente: e questi mandati si esigevano sulla Cassa della Società generale degli operai di Torino, presso la quale trovansi depositati tutti i documenti, quitanze e titoli di scarico.

Ognuno comprenderà di leggieri quanto arduo fosse il compiere quest'opera in modo da soddisfare le varie esigenze dei numerosi ricorrenti, senza ledere le basi ed i giusti principii stabiliti dai soci benefattori per regolare tale riparto.

La Commissione in tre mesi d'incessante lavoro tutto pose in opera per riuscire allo scopo di porgere sollievo a quella parte della numerosa classe del popolo che era giudicata la più meritevole e che versava in tristi condizioni economiche.

Dessa cercò di soccorrere il più prontamente che per lei si potè ai bisogni dei ricorrenti, e quantunque la Società che raccolse le somme a distribuirsi avesse fissata l'epoca utile a presentare le domande a tutto aprile e che non avrebbe la Commissione fino a tale epoca potuto fissare i sussidi a darsi a ciascuno, tuttavia volle cominciare, fino dal 14 marzo, assegnare a ciascuno dei petenti creduti meritevoli un primo sussidio, e quindi spirato il tempo utile alla presentazione delle schede assegnò a ciascuno quelle somme che ravvisò convenienti a seconda dei bisogni e del numero degli individui di cui era composta ciascuna famiglia. Ciò valga per spiegare il motivo per cui con sole 3206 schede si ebbero a spedire n. 4950 mandati.

Fra le 3206 domande state presentate se ne trovano soltanto 520 che sono d'operai che appartengono alle associazioni di mutuo soccorso; e molti di questi a cui era venuto meno il lavoro, e che avevano presentato la loro scheda, avendo trovato indi a non molto ad occuparsi, rinunziarono al sussidio che loro avrebbe potuto competere, dicendo di non volerne privare altri che forse più di essi ne abbisognavano; locchè, mentre torna a lode degli stessi operai, forma pure il più bell'elogio delle associazioni di mutuo soccorso, che mentre provvedono al benessere materiale dell'operaio, cercano pure con ogni mezzo di informarne il di lui cuore alle più belle virtù.

Se siffatti sentimenti d'onestà e di dignità personale potessero generalizzarsi e germogliare in tutta la nazione, questa non potrebbe a meno di divenir grande, libera e potente.

Per i molti dolori che vennero leniti in questo tempo, la Commissione ne porge i più vivi ringraziamenti a quei benemeriti che vollero farsi iniziatori di sì caritatevole impresa; alle Società operaie che tanto si prestarono sì nel raccogliere le schede come nel porgere quelle indicazioni che necessitavano acciò fossero i sussidi nel modo più equo distribuiti; alla stampa, che volle prestarsi alle diverse pubblicazioni, ed in ispecial modo all'Associazione Generale di mutuo soccorso, che non solo diede ospitalità alla Commissione, ma tutto mise a disposizione di essa, e ciò non senza suo grave disagio.

RENDICONTO.

Fondo raccolto dal ballo di beneficenza e dalle diverse oblazioni, stato versato al Tesoriere della Commissione della *Società del Gianduia*	L.	45251 85
Interessi per deposito	»	227 05
Mandati annullati	»	146 »
Totale attivo	L.	45624 90

Sussidi pagati alla Cassa
della Società generale degli Operai di Torino
per conto della Commissione.

N.		da L.		L.	
N.	908	da L.	5	L.	4540 »
»	19	»	6	»	154 »
»	82	»	7	»	574 »
»	11	»	8	»	88 »
»	29	»	9	»	261 »
»	900	»	10	»	9000 »
»	18	»	11	»	198 »
»	21	»	12	»	252 »
»	8	»	13	»	104 »
»	5	»	14	»	70 »
»	62	»	15	»	930 »
»	33	»	17	»	561 »
»	340	»	18	»	6120 »
»	67	»	20	»	1310 »
»	3	»	21	»	63 »
»	282	»	23	»	6486 »
»	3	»	24	»	72 »
»	29	»	25	»	725 »
»	61	»	26	»	1586 »
»	3	»	27	»	81 »
»	136	»	28	»	3808 »
»	33	»	30	»	990 »
»	74	»	33	»	2442 »
»	58	»	35	»	2030 »
»	4	»	36	»	144 »
»	9	»	39	»	351 »
»	3	»	40	»	120 »
»	2	»	43	»	86 »
»	4	»	45	»	180 »
N.	3206			L.	43356 »

Spese di amanuensi e fattorini, e diverse	»	1883 90
Spese di stampa e cancelleria	»	385 »
Totale eguale all'attivo	L.	45624 90

Torino, 22 maggio 1865.

Il Presidente
Cav. G. B. TASCA.

Segretario-Cassiere onorario
MARTINETTI LUIGI.

PUBBLICAZIONI. — La signora Carlotta Ferrari da Lodi, oltre ad essere compositrice di belle opere musicali, è anche distinta poetessa. Fra le sue poesie ci piace di citare la *Cantica* che ha composto, non è molto, *in morte di Felice Romani.*

Ci duole di non poter riprodurre questi versi che tanto per la natura del soggetto quanto pel pregio letterario meritano d'essere conosciuti.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 MAGGIO 1865

Il Corpo legislativo di Francia discute da alcuni giorni un disegno di legge pel riordinamento dei Consigli di prefettura dell'Impero. I signori Paolo Bethmont ed Ernesto Picard dichiararonsi nella discussione generale contrari alla legge combattendo l'istituzione stessa di quei Consigli come corpi che sono a loro avviso inutili o non indipendenti. Malgrado però la viva opposizione di questi e di altri deputati la Camera ha già adottato tutti gli articoli della legge col quarto che è appunto il più sostanziale di tutti. Esso porta che « ogni anno un decreto dell'Imperatore designa per ogni dipartimento, eccettuato quello della Senna, un consigliere di prefettura, il quale dovrà presiedere al Consiglio in caso di assenza o d'impedimento del prefetto. » Questo articolo sottoposto a scrutinio ebbe 156 voti favorevoli e 75 contrari. Degli altri tre articoli il primo stabilisce i Consigli di prefettura in otto membri compreso il presidente pel dipartimento della Senna, in quattro membri per trenta dipartimenti, e in tre membri per tutti gli altri; il secondo dispone che nissuno può essere nominato consigliere di prefettura se non ha compiuto l'età di venticinque anni, se non è inoltre licenziato in dritto o se non ha tenuto per dieci anni almeno offici retribuiti nell'ordine amministrativo o giudiziario, o non sia stato per lo stesso periodo di tempo membro di un Consiglio generale o sindaco; il terzo finalmente determina che la carica di consigliere di prefettura è incompatibile con un altro impiego pubblico e coll'esercizio di una professione. Degli altri articoli, che sono 14 in tutto, notiamo le disposizioni del 5.o e dell'8.o. Il 5.o instituisce per ogni prefettura un segretario generale titolare, il quale adempie all'ufficio di commissario del Governo e dà le sue conclusioni negli affari contenziosi; prescrive inoltre che gli auditori al Consiglio di Stato addetti ad una prefettura possono esser incaricati delle funzioni del ministero pubblico. L'art. 8 rende pubbliche le sedute dei Consigli di prefettura statuenti sugli affari contenziosi. — Il complesso della legge venne adottato con 212 contro 14 voti.

Un telegramma annunzia la morte del maresciallo di Francia Bernardo Pietro Magnan, comandante in capo il primo corpo d'esercito con quartier generale a Parigi. Magnan fu nominato maresciallo il 2 dicembre 1852, ed era quindi il più anziano dei marescialli del secondo Impero, e il primo dopo il maresciallo Vaillant, il quale venne innalzato a questa dignità sotto la Presidenza addì 11 dicembre 1851.

La Regina di Spagna ha autorizzato una Commissione a procedere alla classificazione dei beni del patrimonio reale e alla loro vendita, e a richiedere tutti i ministri di quei documenti che credesse necessari per la esecuzione del suo mandato. S. M. ha inoltre promulgato la legge che determina nella cifra di 100 mila uomini l'effettivo dell'esercito regolare durante l'anno finanziario 1865-1866, con una riduzione di 10 mila uomini giusta il progetto di legge del bilancio passivo stato presentato alle deliberazioni delle Cortes. La riduzione si dovrà fare mediante congedi temporarii o in quel modo che il Governo giudicherà conveniente.

Mentre si sta fra la Prussia e l'Austria negoziando la convocazione degli Stati dei Ducati dell'Elba non sarà del tutto inutile conoscere le disposizioni che hanno retto sin qui la composizione di quei medesimi Stati. Un'ordinanza danese del 15 febbraio 1854 dispone che l'assemblea degli Stati provinciali dello Slesvig, organo legale dei vari Stati di quel Ducato, consti di 43 deputati, dei quali 5 eletti dal Clero, 4 dall'Ordine equestre, 5 dai principali proprietari, 10 dai distretti elettorali comunali, 17 dai distretti elettorali dei piccoli proprietari campagnuoli e 2 dai distretti elettorali misti. Quanto all'Holstein un'ordinanza dell'11 giugno 1854 stabilisce che l'assemblea degli Stati di quel Ducato sia composta di 51 membro, cioè dei proprietari dei beni eretti in fedecommessi dei principi di Hessenstein, di 5 deputati del Clero, di 4 rappresentanti dell'Ordine equestre, di 9 deputati dei grandi e 6 dei piccoli proprietari, di 15 deputati delle città e dei villaggi e di 1 rappresentante dell'Università di Kiel. Alcuni giornali affermano essere cosa certa che la Prussia mantiene gli Stati provinciali dei due Ducati appunto come furono instituiti colle citate ordinanze del 1854; che non saranno chiamati che a sancire la legge elettorale del 1848; e che sopra questa legge sarà poi convocata l'assemblea nazionale dei Ducati medesimi.

Ricordano i lettori quella sentenza colla quale l'ufficio di polizia di Rostock nel Granducato di Mecklembourg-Schwerin condannava una quarantina di abitanti di quella città ad emende per aver fatto parte del Nationalverein e come questi, appellatisi alla giustizia municipale di Rostock, fossero rimandati assolti perchè l'ordinanza del 1859 che vietava di entrare nella Società nazionale non aveva a suo avviso forza di legge. Il ministro dell'interno signor D'Oertzen de Leppin, dolente che quella sua ordinanza fosse interpretata in tal modo, scrisse ai membri della municipalità intimando loro, sotto pena dell'emenda di 1000 talleri, di dover annullare la sentenza di assoluzione, riconoscere la validità dell'ordinanza del 1859 e pronunziare un nuovo giudizio contro gli accusati. Il Municipio non volle distruggere da sè la prima sua sentenza; ma per accomodare la bisogna consentì di riconoscere per l'avvenire l'ordinanza. Il ministro non accettò siffatto componimento e intimava testè al Municipio di obbedire a'suoi ordini sotto pena dell'alloggio militare di 25 soldati a carico dei borgomastri. La Rappresentanza della Borghesia, convocata appositamente, approvò in adunanza del 20 maggio pienamente la condotta tenuta dai funzionari del Municipio; e deliberò inoltre che si dovessero attendere i provvedimenti esecutorii minacciati dal ministro e si avesse a ricorrere poi per le vie legali contro il ministro medesimo, e anche davanti la stessa Dieta germanica, se occorresse. Un membro della Rappresentanza notò che se Rostock aveva speso la somma di 20,000 talleri per feste date al Granduca nel suo passaggio in quella città, poteva benissimo spendere altrettanto e più per impedire un'usurpazione del ministro sulla giustizia.

Il generale Kaufmann, successore del generale conte Mourawieff, venne insediato nella nuova sua carica a Vilna. In quella congiuntura egli fece chiamare a sè la nobiltà, il clero, le corporazioni e i rappresentanti di tutte le classi della popolazione. Ai nobili disse fra altro così: « Ricordatevi del vostro dovere e non dimenticate mai che è russo il paese da voi abitato. Date adunque all'educazione dei vostri figliuoli un'altra direzione più consentanea al dovere e alla verità storica e politica; fatene cittadini russi, fedeli al dovere, al legittimo sovrano e alla patria. Solo diportandovi in tal guisa voi perverrete a meritare la fiducia del popolo e della nobiltà della Russia e, crediatelo, essi saranno solleciti a tendervi la mano. »

Il giornale ufficiale di Bucarest annunzia che il Principe Alessandro Giovanni ha, col consenso della Principessa Elena sua moglie, adottato un figlio che fu battezzato col nome di Alessandro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Bruxelles, 29 *maggio.*

L'*Indépendance Belge* pubblica la relazione ufficiale del combattimento ch'ebbe luogo tra un corpo di juaristi e un distaccamento della legione belga; 3,500 juaristi sotto il comando di Regules hanno sorpreso l'11 aprile, il distaccamento belga a Tacambaro. I Belgi ebbero circa 30 morti oltre molti feriti, e furono costretti di capitolare. Il colonnello Poitier vendicò la disfatta dei Belgi, il 24 aprile, a Janisjuco, sconfiggendo il corpo di Regules, ch'ebbe 500 soldati posti fuori di combattimento.

Parigi, 29 *maggio.*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 30
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 75
Consolidati Inglesi	— 89 3/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 66 10
Id. id. id. fine mese	— 66 10
Id. id. id. fine prossimo	— 66 30
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 783
Id. id. id. italiano	— 425
Id. id. id. spagnuolo	— 508
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 303
Id. id. Lombardo-Venete	— 501
Id. id. Austriache	— 435
Id. id. Romane	— 263
Obbligazioni	— 217

Parigi, 29 *maggio.*

Il Principe Napoleone si è recato a Prangins.

È morto il maresciallo Magnan.

Domani il Senato si riunirà per ricevere comunicazione di un senatus-consulto.

Philippeville, 28 *maggio.*

È arrivato l'Imperatore scortato dalle flotte italiana e francese. Dopo avere ricevuto le autorità è partito per Costantina.

Napoli, 29 *maggio.*

Il conte Revel è arrivato ieri sera.

Amburgo, 30 *maggio.*

Il Re di Prussia andrà a Kiel verso la metà di giugno per ispezionare la squadra.

Vienna, 30 *maggio.*

La Camera dei Signori ha adottato il trattato di commercio collo Zollverein.

Southampton, 29 *maggio.*

Notizie d'America recano:

Il 12 avvenne un terremoto a San Tommaso; ma non arrecò gravi danni.

La rivoluzione contro il governo del Perù si va sempre più estendendo. Le provincie e le città principali hanno abbandonato la causa di Pezet, la cui autorità è ora limitata a Lima e Callao.

La Spagna ha fatto nuove rimostranze al Chilì, il quale si apparecchia alla difesa. Le piazze lungo le coste sono minacciate dalle navi spagnuole.

L'Imperatore Massimiliano, accompagnato dal ministro degli affari esteri, ha visitato Orizaba il 29 aprile e fu accolto ovunque con entusiasmo.

Credesi che le truppe francesi nel Messico saranno aumentate considerevolmente.

LEGAZIONE DI PRUSSIA.

Dal 25 del corrente maggio la Legazione di Prussia è stabilita a Firenze in via del Proconsole, num. 10, piano 1.o, e sta aperta al pubblico dalle 11 alle 2 1/2 ogni giorno.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

30 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 80 70 82 1/2 — corso legale 65 80 — in liq. 65 65 65 pel 31 maggio. — 66 pel 30 giugno.

Certificati del nuovo prestito C. d. m. in liq. 67 45 45 47 1/2 50 50 50 50 1.a emissione

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 85 85 95 90 90 90 95 90 — corso legale 65 90.

Debiti speciali — Stati Sardi.

Obbl. 1850. C. d. m. in c. 973.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in c. 1687 50 C. d. m. in liq. 1695 1695 1693 50 1693 pel 31 maggio.

Banco di sconto e sete C. d. m. in c. 241 50 241.

Obbligazioni deman. liberate C. d. m. in c. 376.

Obbligazioni versate in corso C. d. m. in c. 377.

Obbligazioni ferr. di Savona C. d. m. in c. 215 50.

BORSA DI NAPOLI — 29 maggio 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 30 chiusa a 66 30

Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 29 maggio 1865

Consolidato 5 per 0/0 aperta 66 05 chiusa 66 05 corso legale 66 05.

BORSA DI PARIGI. — 29 maggio 1865.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89	6/8	89	6/8
3 0/0 Francese	»	67	32	67	30
5 0/0 Italiano	»	66	»	66	10
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	426	»	420	»
Id. Francese liq.	»	776	»	762	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	»	»	305	»
Lombarde	»	506	»	501	»
Romane	»	265	»	263	»

G. FAVALE *gerente*

È aperta l'Associazione

AL

BOLLETTINO UFFICIALE

DEI PREZZI DEI BOZZOLI

dei Mercati dell' Italia

per la campagna 1865

pubblicato per cura

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DI TORINO

Per Torino e tutto il Regno	L. 10
Per l' estero	» 12

Compagnia
DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d' amministrazione avvisa che per la riunione dell'assemblea generale del 6 corrente mese, non essendosi raggiunto il numero dei soci prescritto dall'art. 54 dello statuto sociale, la medesima è nuovamente convocata per il giorno 17 del pross. venturo mese di giugno, alle ore 12 meridiane.

L'oggetto dell'adunanza è fissato come segue:

1. Rapporto del Consiglio sulla situazione degli affari sociali.
2. Nomina di cinque soci per l'esame dei conti dell'esercizio consunto il 31 dicembre 1864.
3. Deliberazione sui conti resi dall'amministrazione inteso il rapporto della Commissione incaricata dell'esame di essi.
4. Proposta di continuare la vendita d'acqua col sistema attuale, esigendone cioè il prezzo metà in contanti e metà in azioni sociali.
5. E nomina di due amministratori.

Questa assemblea essendo di seconda convocazione s'intenderà legalmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenienti.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti, a norma dell'art. 53 dello statuto, nei giorni precedenti, 13, 14 e 16, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Il luogo di riunione è nel solito palazzo di Via Nuova.

Genova, 20 maggio 1865.

Per il Consiglio d'Amministrazione
2555 Cambiaso *segretario.*

Il Conducente ZOCCOLA, di Montechiaro d'Asti, dall'albergo di S. Giorgio si è trasferto nello stallaggio della Dogana Nuova, in via Bellezia n. 8, in Torino.

MARX
NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene che per il 6 giugno arriverà un trasporto di Cavalli Inglesi da sella e da carrozza. 2620

AVVISO

Il Consiglio Amministrativo della Società di mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame detta la Previdenza convoca il Consiglio generale dei soci nel locale della Direzione pel giorno 17 giugno p. v., onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Per la dichiarazione alla Società della rinuncia del sig. ingegnere Ceruti alla carica di direttore e per provvedere, seduta stante, alla di lui sostituzione.

II. Per la comunicazione dell'ultimo bilancio consuntivo e delle stato attuale economico della Società non che delle cause le più influenti alla condizione dello stato economico richiedente radicali provvidenze.

III. Per la deliberazione se debbasi ritenere l'attuale statuto od annullarlo dando così luogo ad un nuovo impianto di società.

IV. Per determinare quali misure sieno da adottarsi onde chiamare all'ordine chi ebbe prima d'ora ad assumere obbligazioni o vincoli sociali costituenti la mutualità.

Milano, 25 maggio 1865.

Il Consiglio Amministrativo.

Leopoldo Gattoni, *presidente.*

Consiglieri: Ferrari Pietro — ingegnere Moiraghi Angelo — Pavesi Giuseppe — Preti Luca.

Il Segretario
2605 Avv. Giuseppe Rocchini.

2571 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba, delli 14 prossimo luglio, instante la ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Nizza Aron e fratelli, avrà luogo in odio di Davico Lorenzo debitore e Pittatore Antonio terzo possessore, domiciliati in Diano d'Alba, l'incanto dei beni descritti nel bando venale in data 23 corrente maggio, posti sul territorio predetto, in un sol lotto, al prezzo e condizioni di cui in detto bando venale.

Alba, 24 maggio 1865.

P. Giocili p. c.

Col 1° giugno prossimo comincierà le sue pubblicazioni
LA PROVINCIA

Giornale degli annunzi giudiziari nella circoscrizione della Corte d'Appello di Torino ed amministrativi del Circondario

		ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per Torino e tutto il Regno d'Italia, franco per posta	L.	22	12	6 50
Svizzera e Roma	»	36	19	10
Francia	»	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna, Portogallo	»	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via Ancona)	»	82	42	22

Un numero cent. CINQUE — Un numero arretrato cent. 25.

Il Giornale avrà il formato dell'attuale *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia GIUSEPPE FAVALE e COMP., ed agli Uffici postali, come pure presso i soliti corrispondenti della medesima.

Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche, escluse le quattro solennità, verso le **ore 3** pomeridiane.

Inserzioni centesimi 25 per linea o spazio di linea.

La Provincia pubblicherà un'appendice quotidiana, in cui oltre romanzi, racconti, novelle, viaggi, vi saranno periodicamente ogni settimana una RIVISTA GIUDIZIARIA, una RIVISTA TEATRALE, ed una CONVERSAZIONE LETTERARIA.

Nel corpo del Giornale poi verranno con frequenza pubblicate delle *Varietà: di scienza, di belle arti, d'industria, di bibliografia di critica sociale.*

Dei romanzi e racconti che occuperanno l'appendice, la maggior parte sarà di originali italiani, alcuni saranno tradotti fra quelli che parranno più acconci e interessanti nelle straniere letterature.

Fra i primi a pubblicarsi saranno:

Un matrimonio per amicizia, racconto del secolo XVII, di Vittorio Bersezio.
Madamigella Stauffacher, tradotto dall'Olandese, di Van-der-Velden.
La plebe, romanzo sociale di Vittorio Bersezio.

Seguiranno:

Un romanzo di Luigi Pietracqua — Un racconto di F. D. Botto — *Scene della vita artistica*, di Fulvio Accudi, ecc. ecc.

SOCIETA' GENERALE DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Introiti dal 30 Aprile al 6 Maggio 1865

Totale degli introiti sulle sezioni	1865	L.	207,071 13
	1864	»	175,729 19
Differenza in più per il 1865		L.	31,341 94

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel 1865 . . . 385 chilometri; 1864 . . . 318 id.

Viaggiatori		L. 88,223 08	
Bagagli, merci	Grande velocità	15,113 45	
	Piccola velocità	23,575 30	
	Introito totale	L.	126,911 83

Settimana corrispondente del 1864

Viaggiatori		L. 60,813 77	
Bagagli, merci	Grande velocità	16,492 22	
	Piccola velocità	17,418 57	
	Introito totale	»	94,724 56
	Differenza in più per il 1865	L.	32,187 27

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel 1865 . . . 246 chilometri; 1864 . . . 246 id.

Viaggiatori		L. 46,016 33	
Bagagli, merci	Grande velocità	8,299 21	
	Piccola velocità	25,843 73	
	Introito totale	L.	80,159 30

Settimana corrispondente del 1864

Viaggiatori		L. 49,136 28	
Bagagli, merci	Grande velocità	8,578 90	
	Piccola velocità	23,289 45	
	Introito totale	L.	81,004 63
	Differenza in meno per il 1865	L.	845 33

Introito dal 1.o Gennaio al 6 Maggio 1865.

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	L. 1,626,538 56	2,788,396 97
Linea da Bologna ad Ancona e diramazione di Ravenna	» 1,161,858 41	

Periodo corrispondente del 1864

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	L. 1,340,937 40	2,427,385 77
Linea da Bologna ad Ancona e diramazione di Ravenna	» 1,086,448 37	
Differenza in più per il 1865	L.	361,011 20

2612

AVVISO AI BACHICULTORI

In generale sinora le razze Giapponesi vanno bene, e molti sericoltori ed anche speculatori desidereranno quest'anno fabbricare delle sementi; noi abbiamo anzi appreso che buon numero di stranieri sono giunti in Italia con tale intenzione. Noi non possiamo che approvare quest'idea; solamente crediamo bene, nell'interesse generale, d'informare i semenzai che fra le razze Giapponesi vi esistono delle qualità ben differenti; le razze annuali, gialle, bianche e verdi, e le razze bivoltina ed anche trivoltina bianche e verdi; la prudenza dev'essere adunque grandissima nelle compre dei bozzoli per la fabbricazione del seme, ed il miglior mezzo certamente di operare con sicurezza, sarà di domandare al venditore una guarentigia per le razze annuali.

Le educazioni Giapponesi che noi facciamo quest'anno promettono finora assai bene.

La maggior parte dei nostri allevamenti è fatta sulle colline di Pinerolo e noi abbiamo naturalmente scelti i paesi più sani.

Noi speriamo pertanto di essere in posizione di poter offrire dei bozzoli sanissimi per la produzione delle sementi di razza verde, bianca e gialla, tutte Giapponesi di razza annuale.

Noi raccomandiamo sopratutto la nostra razza *gialla Giapponese*, poichè ella è di una grande superiorità per la trattura, ed è questa che deve attirare specialmente l'attenzione della sericoltura.

Noi guarentiremo al compratore che le nostre razze saranno annuali.

2577 *Dirigersi a* MICHELE BRAVO E FIGLI, *via Provvidenza, n. 14, Torino.*

ALLE PERSONE DEBOLI per fatiche, occupazioni o malattie gravi, e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole del **dottore Richard.** - Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere con assuefazioni segrete e che sono impotenti anche per età avanzata ecc.

Si vendono in Torino nella farmacia **Depanis** Via Nuova.

Prezzo della scatola coll'istruzione L. 12.

2624 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza di Matteo Salusso fu Michele, residente a Bagnolo, venne oggi notificato a Giovanni Battista Salusso pure fu Michele, di cui sono ignoti il domicilio, la residenza e la dimora, a termini dell'art. 61, dall'usciere Nicola Giusiano addetto alla Corte d'appello di Torino, l'atto formale d'appello dalla sentenza del tribunale del circondario di Saluzzo del 18 scorso aprile, con citazione a comparire dinanzi alla predetta Corte d'appello in via ordinaria fra il termine di giorni 40, assieme ai comuni fratello e sorella Michele e Maddalena Salusso, per ivi vedersi accogliere le conclusioni in quell'atto d'appellazione tenorizzate.

Torino, 29 maggio 1865.

P. Glosserano sost. Pettinotti.

2620 NOTIFICANZA DI SENTENZA E CITAZIONE.

Con atto in data d'oggi dell'usciere della R. giudicatura di Torino, per la sezione Monviso, Riccio Eugenio, venne sull'instanza del procuratore capo Giuseppe Marinetti, notificata al signor Alberto Veluti già dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa dal signor giudice di detta sezione, il 15 andante mese, ed in conformità di essa venne il medesimo citato a comparire avanti il tribunale di circondario di questa città, ed all'udienza che sarà da esso tenuta nel mattino del 10 prossimo giugno, per l'effetto di cui nella sentenza stessa e relative domande.

Torino, 30 maggio 1865.

Gius. Marinetti p. c.

2616 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dal signor avv. Clemente Pinoli del fu signor cav. Stefano Luigi, domiciliato in Ivrea, contro Vugliano Lorenzo del fu Domenico, dimorante a Vestignè, debitore, emanò sentenza addì 23 cadente maggio, del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gli infrascritti stabili situati sul territorio di Vestignè, stati subastati in sette distinti lotti, furono deliberati come segue, cioè:

Il lotto primo. Nell'abitato di Vestignè, cantone Villario Superiore, un corpo di fabbrica designato col num. 162, sezione A della mappa, di are 5, cent. 40 (tav. 15), posto in vendita sul prezzo di L. 1100 e deliberato a Paolo Manfredo pel prezzo di L. 2530.

Gli altri sei lotti furono deliberati al predetto signor instante per mancanza d'oblatori, alli prezzi dal medesimo offerti, e così:

Il lotto secondo. Regione Giarino, pezza campo, in mappa con parte dei numeri 747, 748 e 822; sezione D, di are 31, cent. 4 (tav. 86), pel prezzo di L. 200.

Il lotto terzo. Stessa regione Giarino, altra pezza campo, parte del numero 686, sezione D della mappa, di are 19, cent. 1 (tavole 50), per il prezzo di L. 170.

Il lotto quarto. Regione Gatta, pezza gerbido e bosco altre volte vigna, coi numeri 660 e 661, sezione A della mappa, di are 18, cent. 18 (tav. 47, piedi 10), pel prezzo di L. 30.

Il lotto quinto. Regione Chiop no, pezza vigna, col numero 474, sezione A della mappa, di are 13, cent. 9 (tav. 34, piedi 5), pel prezzo di L. 70.

Il lotto sesto. Regione Valcelasca, pezza vigna e bosco, in mappa col num. 489, sezione A, di are 22 e cent. 45 (tavole 18, piedi 5), pel prezzo di L. 75.

Il lotto settimo. Regione Com amilona, pezza alteno e regione Bertoda, pezzuola bosco ceduo, alli numeri 437, 438 la prima e 633 la seconda, tra ambe, di are 13, centiare 38 (tav. 32, piedi 2), per il prezzo di L. 80.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto va a scadere con tutto il giorno sette dell'entrante mese di giugno.

Ivrea, 27 maggio 1865.

G. Chierighino segr.

2585 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo fa noto, che li beni stabili siti sul territorio di Borgo S. Dalmazzo, e consistenti in un chiabotto composto di caseggi, prati, campo, castagneti e seccatoio, della complessiva superficie di are 609, cent. 60, denominato Chiabotto Trombetta, la cui subastazione venne promossa a danno di Lovera Valentino fu Giovanni Battista, residente a Roccavione, debitore principale, e Lovera Giacomo di Pietro residente a Borgo S. Dalmazzo, terzo possessore, sull'instanza di Guglielmo Gazzera, tanto in proprio che qual procuratore generale di suo fratello Giuseppe, e qual tutore del minore fratello Bartolomeo, residente a Porto Ferraio, Isola d'Elba, in persona del suo procuratore generale signor notaio Maurizio Bramardi residente in Cuneo, e posti all'incanto sul prezzo dagli instanti offerto di L. 1748, vennero con sentenza del prelodato tribunale in data del giorno d'oggi, per difetto di altri oblatori deliberati a favore degli instanti fratelli Gazzera, per detto prezzo di L. 1748.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 10 giugno pross. venturo.

Cuneo, 26 maggio 1865.

G. Fissore segr.

2549 AUMENTO DI SESTO

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, fa noto, che li beni stabili consistenti in una casa con tre piccole pezze campo e prato, della complessiva superficie di are 20, cent. 43, situati sulle fini di Busca, regione Castelletto, subastatisi ad instanza del signor causidico Francesco Fabre, residente in Cuneo, contro Clara Maria Cottrino moglie di Giorgio Chiardola dimorante sulle fini di Busca, e stati posti all'incanto in un sol lotto sul prezzo dall'instante causidico Fabre offerto di L. 200, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data del giorno d'oggi deliberati a favore del signor Vincenzo Mondino residente sulle fini di Busca, per lire 710.

Col giorno 8 giugno prossimo venturo scade il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato dal tribunale.

Cuneo, 24 maggio 1865.

G. Fissore segr.

2617 ESTRATTO DI BANDO

Nel giorno 17 giugno 1865, alle ore 10 del mattino in Torino e nella segreteria dell'opera pia Barolo, via delle Orfane, num. 7, sarà col ministero del notaio sottoscritto esposta in vendita ai pubblici incanti la cascina propria della sullodata opera pia, denominata Casali, posta sulle fini di Altessano, frazione di Veneria Reale, regione Casali, composta di fabbricato rustico, aia e beni descritti in mappa alla sezione I, numeri 81, 81 bis, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 97 e 99, parte coltivati a campo e parte a prato, oltre ad una pezza campo situata sul territorio di Collegno, regione Volvera, descritta in mappa alla sezione 8, num. 90; il tutto della superficie complessiva di ettari 35, are 34, cent. 58 (pari a giornate 93) circa.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 90,000.

L'avviso d'asta e i titoli tutti relativi alla vendita sono depositati e visibili in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio nella segreteria dell'opera pia Barolo.

Torino, 26 maggio 1865.

Pietro Percival notaio.

2621 CITAZIONE.

Con atto del giorno d'oggi dell'usciere presso la regia giudicatura di questa città per la sezione Moncenisio, Michele Gardois, venne sull'instanza del signor Carlo Scarfoglio di Torino, citato nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di proced. civ., il signor Gio. Boetti già dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il sig. giudice di detta sezione, alle ore 8 mattina del 31 andante mese, per ivi vedersi condannare solidariamente coll'avv. Giuseppe Allochis, al pagamento a favore dell'instante di L. 440 portate da pagherò 2 febbraio 1865 cogli interessi e colle spese.

Torino, 28 maggio 1865.

Bosticco sost. Marinetti.

2622 CITAZIONE

Col ministero dell'usciere sottoscr., venne in data d'oggi, sulla richiesta del signor Giovanni Sillano sindaco della fallita Quaglino, citato certo Quaglino Celso di residenza ignota, a comparire alle ore due pomeridiane del giorno 31 corrente, nel vicolo S. Maria, porta num. 3, nel locale dell'osteria del Bersagliere già esercita dal suddetto Quaglino, per essere presente alla rimozione dei sigilli e per assistere all'inventario.

Torino, 29 maggio 1865.

G. Ferrando usciere.

2623 ATTO DI CITAZIONE

Ad instanza di Lorenzo Farello negoziante da vino, residente alla Cisterna, con atto di citazione dell'usciere Luigi Setragno del 29 maggio corrente, fu citato a norma degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, l'Angelo Russoli, negoziante di vino all'ingrosso, a comparire davanti la giudicatura di Torino, sezione Monviso, alle ore otto di mattina del giorno 2 giugno prossimo, per ivi ottenerlo condannato al pagamento di L. 150, residuo prezzo vino al detto Russoli venduto nello scorso anno 1864, cogli interessi e colle spese.

Torino, 29 maggio 1865

P. Magnago p. c.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITÀ	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
1	Tortorice Maria Rosa (1)	14 agosto 1818 a Capua	Orfana di Antonio, 2.o sergente nella gendarmeria napolitana, e di Maria Teresa Goria	L. 3 maggio 1816	1864 12 settem.	51	»	1863 26 maggio
2	Savino Maria Maddalena (1)	15 giugno 1813 a Brindisi	Orfana di Giuseppe, già guardia d'artiglieria al ritiro, e di Raffaela Palumbo	Id.	Id.	170	»	1864 13 febb.
3	Costantini Concetta (1)	12 aprile 1827 a Napoli	Orfane di Costantini, capitano al ritiro del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	Id.	310	»	» 18 marzo
	Costantini Serafina	30 giugno 1832 a Palermo						
4	Fragano Michele	26 aprile 1811 a Napoli	Già sottotenente	L. 27 giugno 1850	Id.	945	»	» 1 luglio
5	Pernot cav. Alessandro	25 agosto 1812 a Torino	Luogotenente colonnello di fanteria	Id.	Id.	1903	»	» 16 giugno
6	De Orsi Anna Maria (2)	12 gennaio 1808	Vedova di Teperino Domenico, già piloto di 1.a cl.	L. 3 maggio 1816	Id.	240	»	1863 5 8bre
7	Casoli Emilio (3)	30 novembre 1831 a Pisa	Luogotenente di fanteria	L. 25 id. 1852	Id.	460	»	1864 2 maggio
8	De Matteis Filippo	22 maggio 1794 a Solmona	Già commesso di scrittura nella manifattura dei tabacchi in Napoli	L. 3 id. 1816	Id.	510	»	» 1 detto
9	Consalvo Isabella (1)	5 novembre 1828 a Napoli	Orfana di Tommaso, organista di casa reale	Id.	Id.	48	»	1863 1 genn.
10	Cantiero Romualdo	1808 a Massa (Somma)	Furiere veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	151	»	1864 1 febb.
11	Allegretti Catterina (2)	16 novembre 1804 a Molfetta	Vedova di Antonio Sonzini, barandiere doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	102	»	» 23 genn.
12	Casagrande Carlo	3 luglio 1815 a Genova	Capitano nell'arma di fanteria	L. 25 id. 1852	Id.	932	32	» 1 maggio
13	Cannella Elisabetta (2)	27 id. 1818 a Napoli	Vedova di Izzo Emilio, già tenente colonnello al ritiro	L. 3 id. 1816	Id.	595	»	1863 6 xbre
14	Testa Emilia (1)	16 aprile 1826 a Tagliacozzo	Orfana di Antonio, già direttore dei dazi indiretti	Id.	Id.	681	»	» 27 8bre
15	Janzi Maria Raffaela (2)	20 gennaio 1793 a Nocera	Vedova di Zizzi Giuseppe, 1.o tenente al ritiro	Id.	Id.	204	»	» 29 giugno
16	Maltese Rosa Catterina (2)	15 id. 1810 a Camerata	Id. di Angelis Raffaele, già furiere veterano	Id.	Id.	76	[illegible]	» 29 8bre
17	Vicanolo Teresa (2)	25 agosto 1805 a Galatina	Id. di Sabato Giuseppe, guardia doganale	Id.	Id.	68	»	1862 24 7bre
18	Corvaia Natalia (2)	26 dicembre 1776 a Caltagirone	Id. di Amistrano Sabato, già caporale veterano	Id.	Id.	88	[illegible]	1861 13 aprile
19	Taglieri Raimondo (4)	1 ottobre 1823 a Canale	Luogotenente di fanteria	L. 25 maggio 1852	Id.	612	3.	1864 1 giugno
20	Rambaldoni Albina (2)		Vedova di Boni Colombo, già caporale nelle truppe pontificie	L. 30 giugno 1822	Id.	91	16	» 18 genn.
21	Citarmani Clementina (2)	23 novembre 1811 a Bologna	Id. di Zanlai Giacomo, già militare pontificio	Id.	Id.	162	36	863 13 genn.
22	Cerico Maddalena (2)	1 dicembre 1816 in Alpignano	Id. di Torchio Carlo Giuseppe, già capitano	L. 27 giugno 1850	Id.	245	»	1864 23 aprile
23	Mussio Giov. Batt.	22 febbraio 1808 a Trino	Sergente nella 1.a compagnia sott'ufficiali	Id.	Id.	311	»	» 11 luglio
24	Salvatori Demofonte	12 settembre 1820 in Iesi	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	300	»	1864 27 maggio
25	David Saturnino	10 maggio 1814 a Montgilbert	Luogotenente nei carabinieri	Id.	Id.	1500	»	» 16 detto
26	Giampietro Antonio	21 ottobre 1803 a Mola di Bari	Farmacista nella reale marina	Legge 23 maggio 1852	Id.	1166	66	» 1 aprile
27	Sebastiani Antonio	1808 a Termini	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	388	»	» 1 luglio
28	Alberigo Giuseppe	22 gennaio 1802 a Corticelle	Id.	Id.	Id.	399	»	» 6 detto
29	Bondellò Giuseppe	28 id. 1838 a Rittana	Sergente nei cavalleggeri	Id.	Id.	526	»	» 12 detto
30	Cavallo Angela (2)	31 agosto 1831 a Napoli	Vedova di Cattedra Domenico, luogotenente nei veterani	Id.	Id.	338	»	» 6 maggio
31	Esposito Mariano	1802 a Piazza	Caporale veterano	Id.	Id.	274	»	» 1 luglio
32	Vicidomino Aniello	1808 a Napoli	Sergente veterano	Id.	Id.	366	»	Id.
33	Cuomo Antonio	29 giugno 1814 a Lipari	Id.	Id.	Id.	333	»	Id.
34	Lamberti Raffaele	1801 a Napoli	Furiere veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	487	»	Id.
35	Bileila Girolamo	28 settembre 1810 a Palma	Caporale veterano	Id.	Id.	240	»	Id.
36	Cristiani Giacomo	1 maggio 1813 in Alessandria	Sergente veterano	Id.	Id.	333	»	» 16 maggio
37	Giaquinto Carolina (2)	7 aprile 1818 a Napoli	Vedova di Albano Germano, commesso doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	127	30	» 24 genn.
38	Schipa Francesca Paola (2)	15 ottobre 1808 a Lecce	Id. di Delle Site Domenico, brigadiere onorario doganale	Id.	Id.	68	»	1863 8 luglio
39	D'Errico Teresa (2)	17 dicembre 1798 a Capua	Id. di Tagliaferro Giovanni, aiutante al segretario della sopraintendenza dei teatri	Id.	Id.	85	»	1862 3 febb.
40	Di Annunzio Anna (2)	3 settembre 1792 a Pescara	Id. di Martinez Enrico, colonnello al ritiro	Id.	Id.	867	30	1864 11 febb.
41	Gaudioso Margherita (2)	30 aprile 1813 a Napoli	Id. di Musto Nicola, caporale al ritiro	Id.	Id.	38	25	1863 1 9bre
42	Ettore Giuseppa (1)	23 agosto 1807 a Milazzo	Orfane di Francesco, già guardia di 1ª classe nel genio e di Arico Annunziata	Id.	Id.	204	»	» 11 giugno
	Ettore Gaetana	7 id. 1813 id.						
43	Locatelli Marco	11 novembre 1801 a Borgo Canale	Già sostituito segretario di tribunale	L. 14 aprile 1864	Id.	1437	»	1864 18 febb.
44	Giordano Raffaele	7 novembre 1794 a Catanzaro	Già commesso doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	765	»	1863 1 xbre
45	De Martino Maria Grazia (1)	3 luglio 1828 a Napoli	Orfana di Vincenzo, già impiegato nei lotti di Napoli	Id.	Id.	213	30	» 5 febb.
46	Cuccia Antonio	1815 a Piana dei Greci	Caporale veterano	L. 27 giug. 1850	Id.	319	»	1864 21 marzo
47	Luongo Lodovico	20 maggio 1803 a Campagna	Milite della guardia nazionale mobile	Id.	Id.	350	»	1863 1 xbre
48	Manzo Maria Rosa (2)	30 marzo 1823 a Gaeta	Vedova di Borrelli Francesco, già capitano al ritiro	L. 3 maggio 1816	Id.	340	»	» 29 7bre
49	Rayagli Giuseppe	27 febbraio 1833 a Cantiano	Già postiglione	L. 8 aprile 1852	Id.	181	06	» 1 genn.
50	Marzani Ubaldo	28 maggio 1809 in Aquaisagna	Id.	Id.	Id.	172	36	» 1 detto
51	Tofani Pietro	20 marzo 1800 a Firenze	Già commesso dello stato civile	L. 22 novembre 1849	» 13 detto	2106	»	1864 6 aprile
52	Antoni Giov. Domenico (5)		Già velante di strada nel dazio consumo	Id.	Id.	745	88	» 1 febb.
53	Callorio Ottavio	31 novembre 1810 a Canale	Già capitano di fanteria	L. 27 giugno 1850	Id.	1136	»	» 1 giugno
54	Dentice Vincenza (2)	18 febbraio 1829 a S. Giovanni Teduccio	Vedova di Pepe Giuseppe, già 1° tenente	Id. 3 magg. 1816	Id.	170	»	1863 17 detto
55	Vignolo dott. Francesco	5 id. 1806 a Mortara	Già segretario di prefettura	L. 14 aprile 1864	Id.	2012	»	1864 19 maggio
56	Zanetto Giov. Batt.	12 id. 1793 a Masino	Già luogotenente nelle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	1184	»	» 16 luglio
57	Rendina Ferdinando	2 id. 1809 a Napoli	Sergente veterano	Id.	Id.	388	»	» 16 maggio
58	Martinez Maria (2)	19 novembre 1818 a Palermo	Vedova di Mussolini Giuseppe, id.	Id.	Id.	97	»	» 13 febb.
59	Vizzini Gaetano	15 ottobre 1840 a Girgenti	Soldato di fanteria	Id.	Id.	850	»	» 7 luglio
60	Grattoni Giulia (6)	11 gennaio 1852 a Milano	Orfane di Giovanni, già usciere delle contribuzioni	L. 22 marzo 1824	Id.	130	»	1863 19 xbre
	Grattoni Micheina	29 settembre 1835 id.						
61	Sorrentino don Giovanni	22 marzo 1810 a Cava	Cappellano militare	L. 25 maggio 1852	Id.	933	33	1864 16 maggio
62	Lagomarsino Adelaide (2)	3 gennaio 1828	Vedova di Robino Francesco, magazziniere delle privative	L. 25 marzo 1822	Id.	766	09	1863 26 7bre
63	Finocchiaro Rosario	18 marzo 1798 in Aci Reale	Già portalettere di 1ª classe	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	893	»	1864 1 marzo
64	D'Amico Anna Maria (2)	26 aprile 1818 a Palermo	Vedova di Battaglia Gennaro, sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	77	75	1863 30 xbre
65	Gerrirano Giovanni (7)	21 aprile 1832 a Trapani	Luogotenente rivocato	Legge 25 maggio 1852	Id.	460	»	1864 7 febb.
66	Malone Pasquale	26 maggio 1803 a Napoli	Caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	400	»	» 1 luglio
67	Mognano Giovanni	24 giugno 1806 id.	Id.	Id.	Id.	220	»	Id.
68	Zerga Francesco	14 marzo 1814 id.	Soldato veterano	Id.	Id.	222	30	Id.
69	Alberteili Antonio	19 settembre 1793 a Piacenza	Capo revisore nel dazio consumo	Id. 14 aprile 1864	Id.	1440	»	» 1 febb.
70	Ferrara Antonia (2)	10 agosto 1808 a Casamicciola	Vedova di Ambrogio Giacomo e madre di Bartolomeo, già sergente di fanteria morto combattendo	Id. 27 giugno 1850	Id.	260	»	1861 10 luglio
71	Kalb Raimondo	18 settembre 1811 a Cagliari	Medico divisionale	L. 25 maggio 1852	Id.	1500	»	1864 1 giugno
72	Reggiani Domenico	20 luglio 1813 a Reggio	Soldato veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	200	»	» 11 luglio
73	Arbuffo Secondo	20 febbraio 1804 a Fossano	Id	Id	Id.	168	»	» 1 detto
74	Rossi Giov. Maria	24 novembre 1789 ad Isola di Compiano	Ricevitore del dazio consumo	Parm. 2 luglio 1822	Id.	1132	25	» 1 febb.
75	Marzani Domenico	16 ottobre 1797 a Canzano	Già postiglione	L. 8 aprile 1852	Id.	172	36	1863 1 genn.
76	Villa Ignazio	21 febbraio 1813 a Pecetto	Maggiore nei granatieri	L. 27 giugno 1850	Id.	2010	»	1864 16 detto
77	Davino Raffaele	9 marzo 1819 a Napoli	Medico di reggimento	Id.	Id.	1400	»	» 1 maggio
78	Bondana Giambattista	31 ottobre 1820 a Torino	Guardarme nelle piazze	Id.	Id.	570	»	» 16 detto
79	De Roll Cleofe Margherita (2)	4 luglio 1797 a Goldoni di Soletta	Vedova di De Vivis Giacomo, tenente colonnello al ritiro	L. 5 maggio 1825	Id.	1347	12	1863 10 7bre
80	Caraguli Luciano	1824 a Siracura	Caporale veterano	Id. 27 giugno 1850	Id.	229	»	1864 1 giugno
81	Dondona Filiberto	17 novembre 1813 a Susa	Capo d'ufficio al tesoro	L. 14 aprile 1864	Id.	2230	»	» 1 genn.
82	Cavizza Carolina (2)	4 id. 1801 in Asti	Vedova di Astesano Agostino, già esattore	L. 24 genn. 1828	Id.	700	»	» 3 febb.
83	Fiori Grazia (2)	19 ottobre 1833 a Cagliari	Vedova di Anarantone Felice, ispettore di catasto	L. 22 marzo 1824	Id.	577	»	» 21 detto
84	Brichetto Maria Angela (2)	5 marzo 1810 a Genova	Vedova di Roccatagliata Raffaele, preposto di dogana al ritiro	L. 14 aprile 1864	Id.	237	20	» 20 giugno
85	Allegri Santo	14 ottobre 1776 in Mezzano	Sotto custode	Id.	Id.	178	»	» 1 maggio
86	Grillo Nicola Gaspare	2 marzo 1804 a Moneglia	Magazziniere delle privative	L. 25 marzo 1822	» 14 detto	2325	08	» 11 febb.
87	Lanzillo Gennaro	19 novembre 1814 a Fratta Maggiore	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	866	»	» 1 luglio
88	Calcera cav. Pietro Antonio		Già professore	L. 30 giugno 1852	Id.	239	18	» 16 aprile
89	Franceschini Antonio	9 gennaio 1804 a Piacenza	Già ricevitore doganale	L. 25 marzo 1822	Id.	2600	»	» 1 detto
90	Mussa Pietro	26 id. 1803 a Ciconio	Già guardiano delle carceri	L. 14 aprile 1864	Id.	431	»	» 1 luglio
91	Brusasques Antonio	23 maggio 1798 a Parma	Già ricevitore del dazio consumo	L. 2 luglio 1822	Id.	653	25	» 1 febb.
92	Varsi Caterina (2)	22 marzo 1813 a Cagliari	Vedova di Zedda cav. Giovanni, già ispettore del catasto	L. 22 marzo 1824	Id.	839	»	» 17 detto
93	Chimenti Giov. Battista		Già guardia campestre demaniale	L. 22 novembre 1819	Id.	500	08	» 1 maggio
94	Pedrina Giacomo		Id.	Id.	Id.	672	»	Id.
95	Farsetti Evaldo		Già giornaliere demaniale	Id.	Id.	420	»	Id.
96	Attucci Luisa maritata Baldini		Già fattoressa id.	Id.	Id.	378	»	Id.
97	Baldini Giuseppe		Già agente id.	Id.	Id.	2351	72	Id.
98	Ammannati Raffaele		Id.	Id.	Id.	649	76	» 1 aprile
99	Betti Odoardo		Già commesso di pubblica vigilanza	Id.	Id.	1312	»	» 23 febbr.
100	Cantelli Giuseppe		Cursore di pretura	Id.	Id.	420	»	» 1 maggio
101	Guarna Gaetano	11 marzo 1819 a Reggio	Guardia doganale					
102	Pedretti Arcangela (8)	1° febbraio 1844 a Genova	Orfani di Tommaso, già assistente di 1ª cl. nel genio civile, e di Angela Capurro	L. 13 maggio 1862	Id.	180	»	1863 16 9bre
	Pedretti Felice Giuseppe	15 giugno 1845 id.		Brev. 21 febb. 1835	Id.	508	»	1864 15 aprile
103	Sartorio Nicola	29 dicembre 1801 a Napoli	Già magazziniere demaniale	L. 14 aprile 1864	Id.	1380	»	» 1 detto
104	Balbis Andrea	13 ottobre 1822 a Final Marina	Musicante nel genio 1° reggimento	L. 27 giugno 1850	Id.	256	»	» 3 luglio
105	Pace Domenico	21 agosto 1839 a Frassinetto	Soldato di fanteria	Id.	Id.	350	»	» 8 giugno
106	Morales Anna	25 dicembre 1820 a Palermo	Vedova di Scandurro Antonio, commissario di guerra al ritiro	L. 3 maggio 1816	Id.	510	»	» 13 genn.
107	Caropreso Francesco	7 febbraio 1808 a Napoli	Segretario di 1ª cl.	Id.	Id.	680	»	1863 1 agosto
108	Pacces Camillo	26 dicembre 1798 id.	Già incisore topografo nel corpo di stato maggiore	L. 14 aprile 1864	Id.	2681	»	1864 16 giugno
109	Tasso cav. Francesco	19 gennaio 1802	Già contabile della marina militare	Id.	Id.	2524	»	» 1 febb.
110	Zimmermann Carolina (2)	1 settembre 1791 a Heidelberg	Vedova di Perez Navarette Antonio, già brigadiere al ritiro	L. 3 magg. 1816	Id.	1020	»	» 4 aprile
111	Falletti Giachino	15 agosto 1807 a Villa S. Secondo	Già guardia forestale	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	638	»	» 1 febb.
112	Riso Francesco	11 giugno 1811 a S. Anastasio	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	421	»	» 16 giugno
113	Minutilli Francesco	11 ottobre 1810 a Napoli	Padre di Enrico, sergente nei bersaglieri morto combattendo	Id.	Id.	26[illegible]	»	1862 12 7bre
114	Marchisio 1° Bartolomeo	26 agosto 1816 a Mondovì	Appuntato nei carabinieri reali	Id.	Id.	344	»	1864 12 luglio
115	Lotti Giovanni (9)		Già stradiere al dazio consumo	L. 22 novembre 1849	Id.	1148	33	» 1 giugno
116	Ballanti Giov. Batt.	24 novembre 1801 a Piano	Già computista	L. 1 maggio 1828	Id.	2234	»	» 1 aprile
117	Rispoli Francesco	27 marzo 1809	Direttore di 3ª classe postale	L. 21 febbraio 1835	Id.	2236	»	» 1 marzo
118	Canepa Teresa (2)	6 id. 1817 in Albenga	Vedova di Capellano Francesco, luogotenente in ritiro	Legge 27 giugno 1850	Id.	260	»	» 14 giugno
119	Papalini Carlo	14 novembre 1807	Segretario di prefettura	L. 14 aprile 1864	Id.	1033	»	1862 1 detto
120	Olivi Susanna Teresa (2)	21 febbraio 1809 ad Orleans	Vedova di De Naja Vincenzo, già luogotenente veterano	L. 14 maggio 1860	Id.	433	32	1864 21 marzo
121	Leone Federico	16 agosto 1808 a Cagliari	Guardia reale del palazzo di S. M.	L. 27 giugno 1850	Id.	410	»	» 10 luglio
122	Stella Angelica (2)	24 giugno 1800 ad Oneglia	Vedova di Giordano cav. Giambattista, già console di marina	L. 21 febb. 1835	Id.	903	»	» 26 genn.
123	Pignatelli Salvatore	18 aprile 1795 a Stio	Già ricevitore doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	272	»	1863 1 xbre
124	De Rugiero Giuseppe	13 gennaio 1796 a Napoli	Già generale	Id.	Id.	1815	»	1860 1 detto
125	De Bartolomei Angiola (2)	5 id. 1809 a Cava	Vedova di Nola Matteo, brigadiere doganale	Id.	Id.	76	50	1863 2 genn.
126	Alibertini Maria Angela (2)	16 settembre 1794 ad Isola Maddalena	Id. di Ornano Francesco, già marinaio	L. 20 giugno 1851	Id.	144	»	1864 12 detto

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare	PENSIONE Decorrenza
127	Susini Domenico Giovanni	26 dicembre 1816 a Isola Maddalena	Luogotenente di marina	Legge 20 giugno 1851	1864 14 7bre	1064 »	1861 1 marzo
128	Fava Teresa (10)	22 marzo 1830 a Genova	Orfane di Francesco, già capo mastro falegname di marina e della Simonetti Vincenza	Id.	Id.	262 50	» 14 detto
	Fava Anna	31 maggio 1840 id.					
	Fava Rosa	15 febbraio 1845 id.					
	Fava Elena	12 gennaio 1847 id.					
129	Luvarà Antonio (11)	25 dicembre 1828 a Pozzuoli	Già luogotenente di cavalleria	L. 25 maggio 1852	Id.	460 »	» 24 aprile
130	Bauch cav. Floriano	2 maggio 1809 a Messina	Colonnello nelle piazze	L. 3 id. 1816	Id.	1037 50	» 1 agosto
131	Di Leo Federico	19 febbraio 1820 a Castelforte	Già sergente nella legione ungherese	L. 27 giugno 1850	Id.	322 »	» 9 luglio
132	Urbani Filippo	28 maggio 1787 a Teramo	Già luogotenente nelle piazze	Id.	Id.	1112 »	» 1 detto
133	Cipolito Vincenzo	26 id. 1815 a Capua	Caporale veterano	Id.	Id.	229 »	» 16 detto
134	Grillo Luigi	1802 a Messina	Id.	Id.	Id.	319 »	Id.
135	Giangiacovo Giuseppe	1819 a S. Biase	Soldato id.	Id.	Id.	200 »	Id.
136	Favazzo Antonio	8 ottobre 1805 in Aversa	Caporale id.	Id.	Id.	346 »	Id.
137	Mazzolini Aristide	30 id. 1840 a Medicina	Soldato di fanteria	Id.	Id.	350 »	» 30 detto
138	Bisceglione Catterina (2)	26 gennaio 1827	Vedova di Gay Michele, sergente veterano	Id.	» 15 detto	102 50	» 21 genn.
139	Sorrentino don Domenico	22 gennaio 1816 a Terni	Già cappellano militare	Id.	Id.	1400 »	» 16 luglio
140	Baldini don Giuseppe (12)	25 dicembre 1807 a Calvano	Id.	L. 23 maggio 1872	Id.	533 33	» 16 maggio
141	Stefanelli cav. Luigi	7 luglio 1803 a Ponte d'Era	Già luogotenente generale	L. 27 giugno 1850	Id.	5370 »	» 1 genn.
142	Vandero Luigi	6 agosto 1811 a Torino	Capitano nelle piazze	Id.	Id.	1450 »	» 1 luglio
143	Cinque Gaetano	1810 a Napoli	Sott'ufficiale veterano	Id.	Id.	410 »	» 1 detto
144	Piro Vincenzo	16 marzo 1818 id.	Furiere id.	Id.	Id.	311 »	Id.
145	Rossi Pietro	9 luglio 1808 in Andino	Sergente id.	Id.	Id.	266 »	Id.
146	Hess Maria Anna (2)	8 novembre 1819 a Sarnen	Vedova di Lüthy Giuseppe, già sergente	L. 5 maggio 1825	Id.	169 46	1863 6 aprile
147	Di Bernardo Giustina (2)	23 gennaio 1806 a Napoli	Id. di Donaino Alessandro, già capitano di marina	Id. 3 maggio 1816	Id.	310 »	» 17 xbre
148	Selleri Nicolò	12 aprile 1797 a Genova	Guardiano di porto della marina	L. 20 giugno 1851	Id.	410 »	» 1 giugno
149	Tommasini Giuseppe	3 maggio 1836 a Novara	Furiere di cavalleria	L. 27 giugno 1850	Id.	300 »	1864 11 luglio
150	De Gattis Domenico	26 aprile 1803 a Monteleone	Ufficiale postale	L. 21 febbraio 1835	Id.	1845	» 1 genn.
151	Alimenda Teresa (2)	20 giugno 1796 a Genova	Vedova di Murgia cav. Vincenzo, maggiore in ritiro	L. 27 giugno 1850	Id.	881 25	» 25 aprile
152	Liguori Vincenza (13)	28 agosto 1835 a Pomigliano	Orfana di Luigi, già furiere veterano	Id.	Id.	83 25	1863 25 8bre
153	Saliaz Francesco	31 gennaio 1825 a Copponex	Già brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	210 »	» 1 luglio
154	De Joannon Generoso	7 agosto 1811 a Napoli	Id.	Id.	Id.	630 »	» 1 agosto
155	Falcone Giuseppina (2)	2 maggio 18x1 a Busca	Vedova di Riva Giacinto, già capitano nelle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	362 50	1864 9 luglio
156	Capelle Pietro	10 luglio 1807 in Ortovero	Già guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	540 »	1863 1 8bre
157	Ercole Domenico	22 aprile 1813 a Voltri	Già brigadiere id.	Id.	Id.	720 »	» 16 giugno
158	Pingione Carino	21 marzo 1805 a Castellammare	Già guardia id.	Id.	Id.	860 »	» 1 luglio
159	Frongillo Angelo	11 giugno 1817 a Foggia	Già brigadiere id.	Id.	Id.	420 »	1864 1 febb.
160	Graziano Matteo	1809 a Barletta	Id.	Id.	Id.	630 »	» 16 marzo
161	Tarabini Giacomo	24 febbraio 1813 a Rasura	Già guardia id.	Id.	Id.	180 »	1863 1 luglio
162	Taccari Giuseppe	13 febbraio 1806 a Savigliano	Segretario di tribunale	L. 21 febbraio 1835	Id.	2283 »	1864 1 marzo
163	Buonpensiero Raffaela (2)	9 agosto 1807 in Ariano	Vedova di Maltera Vito, sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	83 25	1863 14 giugno
164	Gaial Gaspare	10 ottobre 1811 in Alessandria	Tesoriere provinciale	L. 14 aprile 1864	Id.	3192 »	1864 1 aprile
165	Minola Angela Vittoria (2)	14 maggio 1800 a Fossano	Vedova di Gatti Carlo, sotto-commissario nelle fortificazioni	L. 21 febbraio 1835	Id.	824 »	» 22 detto
166	Malacari Rosalia (2)	21 id. 1804 in Ancona	Vedova di Cavina Michele, sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	110 75	» 21 detto
167	Tofalo Domenico	10 gennaio 1811 a Rota	Brigadiere doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	630 »	1863 1 agosto
168	Macario Tommaso	12 ottobre 1823 a Torino del Vasto	Già guardia id.	Id.	Id.	165 »	1864 1 aprile
169	Moscogiuri Pasquale	4 marzo 1793 a Lecce	Già commesso doganale	L. 14 aprile 1864	Id	734 »	1863 1 9bre
170	Colombo Stefano (14)		Già guardia di finanza	Direttive austriache	Id.		» 23 detto
171	Cicerelli Luigi	25 febbraio 1817 in Amantea	Già caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	229 »	1864 1 agosto
172	Rizzuto Grazia (2)	18 agosto 1839 a Palermo	Vedova di Serra Giovanni, già soldato garibaldino	Id.	Id.	175 »	1860 2 8bre
173	Masnata Domenico	3 id. 1788 a Genova	Già furiere maggiore veterano	L. 3 maggio 1816	Id.	439 »	1861 1 luglio
174	Valletta Rachele (15)	2 maggio 1823 a Capua	Vedova la prima e figlio il secondo di De Belvis Leopoldo, già furiere veterano	Id.	Id.	76 36	» 11 aprile
	De Belvis Giulio	20 febbraio 1856 a Gaeta					
175	Lampugnani Carlo (8)	11 novembre 1853 a Saluzzo	Orfani di Antonio già medico di battaglione e di Oddono Anna Maria passata a seconde nozze	L. 27 giugno 1850	Id.	950 »	1863 12 9bre
	Lampugnani Teresa	11 ottobre 1855 id.					
176	Montefusco Vincenzo	30 aprile 1815 a Nola	Già sergente veterano	Id.	Id.	388 »	1864 16 luglio
177	Marrazzo Antonio	18 gennaio 1817 a Napoli	Id.	Id.	Id.	311 »	Id.
178	Ditolve Giuseppe	12 aprile 1841 a Montepeloso	Già soldato di fanteria	Id.	Id.	200 »	» 4 agosto
179	Cioci Tommaso	28 dicembre 1836 a Terlizzi	Id. di cavalleria	Id.	Id.	525 »	Id.
180	Bellino Antonio	1 settembre 1839 a Savona	Già carabiniere	Id.	Id.	400 »	» 8 detto
181	Mannara Luigi	19 marzo 1817 a Napoli	Già sergente veterano	Id.	Id.	300 »	» 16 luglio
182	Gianna Gabriele	1810 id.	Già caporale id.	Id.	Id.	319 »	Id.
183	Di Roberto Angelo	9 giugno 1812 a Corleto	Già soldato di fanteria	Id.	Id.	206 »	» 1 agosto
184	Montserraz Giuseppina (2)	30 gennaio 1797 in Albertville	Vedova di Francia cav. Carlo, luogotenente colonnello in ritiro	Id.	Id.	70[illegible] »	» 27 giugno
185	Matone Donato Antonio	3 febbraio 1793 a Bella	Già sergente veterano	Id.	Id.	311 »	» 16 marzo
186	Monducci Maria (2)	28 agosto 1819 ad Imola	Vedova di Testoni Michele, già gendarme pontificio	L. 16 aprile 1844	Id.	111 20	1862 5 xbre
187	Cimatti Geltrude (2)	1 ottobre 1806 a Forlì	Id. di Ferri Luigi, già carabiniere pontificio	Id.	Id.	80 12	» 27 maggio
188	Parma Luigia (2)	19 agosto 1825 a Crescentino	Id. di Prelli cav. Giuseppe, già consigliere d'appello	L. 21 febbraio 1835	Id.	110[illegible]	1861 31 marzo
189	Marturiello Luigi	5 novembre 1818 a Napoli	Soldato musicante di marina	Id. 3 maggio 1816	Id.	114 75	» 1 agosto
190	Cioffi Salvatore	10 settembre 1818 a Palermo	Id.	Id.	Id.	153 »	Id.
191	Sebastiano Camilla (16)	30 gennaio 1836 a Chieti	Vedova ed orfani di Capozza o Capozzi Fileno, già ingegnere capo nel genio civile	Id.	Id.	215 [illegible]	» 23 genn.
	Capozza o Capozzi Giulia	29 marzo 1847 id.				41 50	
	Id. Rosa	6 giugno 1848 id.				4[illegible] 50	
	Id. Giuseppe	15 aprile 1850 id.				4[illegible] 50	
	Id. Giovanni	4 febbraio 1853 id.				4[illegible] 10	
	Id. Luigi	13 aprile 1854 id.				4[illegible]	
192	Mautone Luigi	23 novembre 1819 a Marigliano	Caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	25[illegible] »	» 16 luglio
193	Siniscalchi Giulio	2 gennaio 1808 a Salerno	Sergente id.	Id	Id.	48[illegible] »	» 1 agosto
194	Scala Raffaele	20 maggio 1821 a Napoli	Furiere id.	Id.	Id.	32[illegible] »	» 1 detto
195	Calà Vincenzo	26 settembre 1841 a Mussomeli	Già bersagliere nel 27° battaglione	Id.	Id.	35[illegible] »	» 4 detto
196	Pisani Raffaele	8 febbraio 1815 a Palermo	Già luogotenente di fanteria	Id.	Id.	69[illegible] »	1863 21 7bre
197	Daniele Gaetano	6 ottobre 1802 a Napoli	Già brigadiere doganale	Legge 3 magg. 1816	Id.	45[illegible] »	1862 1 xbre
198	Fiorio Ferdinando	20 novembre 1820 a Palermo	Già caporale veterano	L. 27 giugno 1857	Id.	22[illegible]	1864 16 luglio
199	De Venez Ferdinando	24 gennaio 1814 a Campel	Già sergente id.	Id.	Id.	32[illegible] »	Id.
200	Bonanno Lorenzo	14 ottobre 1807 a Girgenti	Id.	Id.	Id.	36[illegible] »	Id.
201	Costabile Gennaro	27 gennaio 1811 a Torre del Greco	Id.	Id.	Id.	35[illegible] »	Id.
202	Rubini Costantino (17)	24 luglio 1828 a Napoli	Sottotenente nei granatieri	L. 25 maggio 1852	Id.	36[illegible] »	» 3 detto
203	Maddalena Pietro	6 gennaio 1811 a Bari	Luogotenente nelle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	116 »	» 16 detto
204	Ussein Antonio	5 giugno 1803 a Vander Manche	Guardiano di carcere	L. 21 febbraio 1833	Id.	52[illegible] »	» 1 genn.
205	Cavassi Francesco	12 maggio 1809 a Bene	Intendente	Id.	Id.	1854 »	» 4 febb.
206	Cocco Rita (2)	a Sanluri	Vedova di Altea Antonio, già tesoriere	L. 22 marzo 1824	Id.	362 30	» 17 detto
207	Lombard Francesco	20 novembre 1822 a Les Moletes	Guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	180 »	1863 1 luglio
208	De Sirianna Saverio	30 maggio 1821 a Napoli	Brigadiere id.	Id.	Id.	210 »	1864 1 febb.
209	Lamperi Lodovico		Già ragioniere	L. 22 novembre 1849	Id.	1960 »	» 1 aprile
210	Mancini cav. Piero	24 novembre 1806 a Firenze	Luogotenente colonnello nelle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	2112 »	» 1 maggio
211	Mucciardo Emilio	11 id. 1824 a Napoli	Già brigadiere doganale	L. 13 magg.o 1862	Id.	210 »	» 1 febb.
212	Abaterusso Lorenzo	26 dicembre 1806 a Marciano	Già guardia id.	Id.	Id.	495 »	1863 1 luglio
213	Scaglione Benedetto	26 febbraio 1805 in S. Fratello	Già brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 1 genn.
214	Della Vigna o La Vigna Giuseppe	5 maggio 1808 a Cercepiccola	Id.	Id.	Id.	630 »	» 1 febb.
215	Longobardi Vincenzo	3 id. 1818 a Napoli	Già guardia id	Id.	Id.	180 »	» 1 aprile
216	Baldassare Matteo	2 giugno 1802 a Lecce	Già brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 1 luglio
217	Aiello Giovanni	21 ottobre 1810 a Gallipoli	Id.	Id.	Id.	720 »	» 1 agosto
218	Ciardo Francesco	26 febbraio 1807 a Perdifumo	Già guardia id.	Id.	Id.	495 »	» 16 luglio
219	Ranzino Giuseppa (2)	26 aprile 1821 a Cefalù	Vedova con prole di Zaccari Felice, già sotto-brigadiere doganale	Id.	Id.	210 »	» 1 9bre
220	Meröt Enrichetta (2)	2 ottobre 1826 a Livorno	Id. di Renucci Silvestro, già assortitore delle cuoia	L. 12 novemb. 1849	Id.	50[illegible] »	1861 3 maggio
221	Isaia Maria (2)	11 luglio 1814 a Napoli	Id. di Carelli Toodero, furiere veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	86 »	» 19 febb.
222	Bargiani Iacopo (18)		Già stradiere di 2.a classe	L. 22 novemb. 1849	Id.	1148 8.	» 1 maggio
223	Vercellone Felicita (2)	a Torino	Vedova di Martini cav. Guglielmo, segretario di sezione al Consiglio di Stato	L. 21 febbraio 1835	Id.	125[illegible] »	» 30 aprile

(1) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
(2) Durante vedovanza.
(3) Per anni sette.
(4) Per anni otto.
(5) L. 693 76 a carico dello Stato e L. 52 12 a carico del Municipio di Livorno.
(6) Fino al compimento dell'età di 15 anni.
(7) Per anni nove.
(8) Durante la minorità e lo stato nubile della figlia e la minor età del maschio.
(9) L. 1027,41 a carico dello Stato e L. 120 92 a carico del municipio di Pisa.
(10) Durante lo stato nubile.
(11) Per anni nove e mesi sei.
(12) Per anni dieci.
(13) Durante la minor età e stato nubile.
(14) Cent. 31 567 milles. al giorno.
(15) Durante vedovanza della madre e pel figlio sino al diciottesimo anno.
(16) Durante vedovanza della madre ed agli orfani maschi fino al compimento del 18° anno, e stato nubile per le figlie, alle quali sarà pure pagata un'annata di pensione qualora si maritassero.
(17) Per anni otto e mesi sei.
(18) L. 1047 93 a carico dello Stato, L. 95 90 a carico del Municipio di Pistoia e L. 5 05 a carico del Municipio di Firenze.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli,

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato Napolitano.	
18026	Rossi Vincenzo di Pietro *Ducati*	6
29713	Colamesta Francesco di Tommaso	9
29787	Luissi Giuseppe fu Domenico	8
31496	Esposito Giuseppe di genitori ignoti	10
33508	Rugnas Giuseppe fu Nicola	9
35286	Prezioso Cesare fu Giuseppe	9
35393	Esposito Falco Pasquarelli di padre ignoto	9
35608	Montefusco Francesco Paolo fu Camillo	9
17308	Sciarra Arcangelo fu Giovanni	9
33331	Rotella Gaetano fu Pasquale	9
35261	Morgante Giuseppe di padre ignoto	9
35369	Cufone Domenico fu Giuseppe	9
15108	Ventura Giuseppe di genitori ignoti	11
16328	Spumo Antonio fu Giuseppe	9
16172	La Franco Errico di genitori ignoti	9
33942	Zuzzola Luigi fu Vincenzo	9
36224	Vesce Rosario fu Giuseppe	8
15008	Docrisistacro Mezio Tommaso di genitori ignoti	9
15478	Kacco Nicola di Silvestro	9
15390	Oloje Domenico fu Giovanni	9
15393	Leonardo Carlo fu Francesco	9
15962	Pontonieri Giuseppe di Domenico	9
15986	Di Dio Emanuele di genitori ignoti	7
16232	Goffredo Raffaele di padre ignoto	9
16499	Olivieri Giovanni fu Nicola	9
16845	Bruso Filippo fu Ferdinando	9
17433	Bartolomeo Donantonio di Pietro	7
18025	Angelini Francesco fu Giovanni	6
41988	Comerlingo Giuseppe di Crescenzo	9
41995	Bianco Santo di Gaspare	9
41996	Cappella Francesco fu Giuseppe	9
15599	Amanna Giovanni fu Pietro	11
31076	Arena Giovanni fu Agostino	10
17815	Bruno Gio. Battista fu Giovanni	9
16711	Bertone Domenico fu Luigi	7
16316	Cataneo Silvestro di Nicola	7
15104	Caccetti Salvatore fu Angelo	9
15077	Cuomo Michele fu Luigi	9
15706	Carafali Donato Antonio fu Carlo	9
15112	Di Carlo Matteo di Felice	9
23192	Cucinelli Salvatore fu Giovanni Grisostomo	9
16858	Carcacillo Raffaele fu Nicola	9
17002	Clariotta Vincenzo di padre ignoto	9
41830	Morazio Pasquale fu Cosmo	8
41831	Maresca Ciro fu Antonio	4
41834	De Renzo Matteo fu Tommaso	4
41838	Parisi Giuseppe di Andrea	4
41839	Simonetti Giuseppe fu Giustino	4
41841	Pelliccioiti Michele fu Domenico	4
41842	Orsini Serafino di Berardino	4
41849	Di Cannio Antonio di Donato	4
41850	Di Muzio Domenico fu Patrizio	4
41858	Franchino Vincenzo di Carlo	4
41859	Zelo Pasquale Carlo Andrea Agrippino fu Giuseppe	4
41860	Picillo Antonio Gennaro	4
41861	Palmieri Lorenzo fu Lorenzo	4
41863	Del Mauro Salvatore Francesco Giuseppe di Giovanni	4
41864	Cipollaro Luigi di Francesco	8
41788	De Niccio Cesare fu Domenico	4
41535	Morano Francesco di Domenico	4
41606	Policarpo Giovanni di genitori ignoti	4
41618	Mazzarella Salvatore di Vincenzo	4
41723	Romagnoli Antonio di Antonio	4
41727	Sebastiano Gaetano fu Antonio	8
41729	Gagliardi Gio. Antonio di Francesco	8
41762	Francese Gio. fu Francesco	4
41761	Lettieri Francesco fu Salvatore	4
41766	Lo Priore Giovanni fu Filippo	4
41780	Pacella Crescenzo di Luigi	4
41782	Della Valle Gio. di Sabatino	4
41805	De Chita Nicola di Angelo	8
41806	Bucchieri Giovanni di Emanuele	8
41829	Careri Antonio fu Pietro	8
40305	Crespi Mario di genitori ignoti	4
40306	Macca Angelo di Vincenzo	4
40307	Tramo Sergio di genitori ignoti	4
40308	Scivaletto Giuseppe fu Giuseppe	4
40309	Monteforte Filippo fu Francesco	4
40310	Provisier Salvatore di Pasquale	4
40311	Provisier Gaetano di Pasquale	4
40312	Maleti Salvatore fu Salvatore	4
40159	Senna Nicolino di genitori ignoti	4
40461	Livino Angelo di Cosimo	4
40476	Diprospero Felice di Gaetano	8
40483	Gropone Gennaro di Nicola	8
40485	Cava Antonino fu Bruno	8
40486	Schirò Gio. di Saverio	8
40300	Traicone Giuseppe di Domenico Antonio	4
40236	Cocco Bonaventura fu Simone	8
40239	Donadeo Nicola Antonio di genitori ignoti	8
40249	Balladore Antonio di Francesco	8
40254	D'Ermilio Carlo Domenico di Giacomo	8
40265	Gagliardo Michele di Raffaele	4
40267	Caputo Michelangelo fu Mariano	4
40296	Mercante Domenico fu Eresanio	4
40297	Fucito Francesco di Gaetano	4
40298	Carone Sebastiano di Giuseppe	4
40299	Julino Salvatore di Nicola	4
40300	D'Andò Vincenzo fu Domenico	4
40301	Farsari Giuseppe di Pasquale	4
40302	Di Paolo Francesco di Pasquale	4
40303	Rotondo Francesco fu Giuseppe	4
40304	Macaluso Raffaele di Concetto	4
40175	Di Guida Rosario di Agostino	3
40176	Fortini Vincenzo fu Gaetano	3
40183	Di Pasquale Raffaele di Giuseppe	4
40188	De Rosa Giuseppe fu Gabriele	8
40192	Ponsarella Domenico fu Antonio	8
40197	Pisano Antonio di Raffaele	4
40198	Parziale Michele di Vincenzo	8
40214	Clemente Fiorentino fu Giuseppe	8
40215	Argentino Paolo di genitori ignoti	8
40216	Clemente Michele di Matteo	8
40217	Di Bartolomeo Luigi di Domenico	8
40218	Ristoro Pasquale fu Salvatore	8
40221	Lo Tosto Ignazio fu Domenico	8
40231	Pirelli Domenico Luigi di Salvatore	8
40233	Mabilia Alessandro Luciano fu Nicola	8
39336	De Sciro Achille di genitori ignoti	3
39405	Zampano Nicola fu Giuseppe	3
39407	Scarpati Nicola fu Antonio	3
39196	Verdura Salvatore di Francesco	3
40038	Lazzaro Maria di Carmine	3
40052	Cottone Giuseppe di Mario	3
40105	Fiacca Michele fu Vincenzo	3
40109	Grida Vincenzo fu Gioacchino	3
40140	Piacente Antonio di genitori ignoti	7
40143	Sangiacomo Angelo Antonio di Serafino	7
40145	Perugia Callisto di genitori ignoti	7
40146	Cionci Raffaele fu Nicola	7
40148	Casamassima Vitangelo fu Angelo Domenico	7
40159	De Berardo Arcangelo di Antonio	3
40174	Ricci Gio. Angelo fu Domenico	3
39164	Bellini Ferdinando di Giovanni	3
39166	Sperandei Nicola fu Michel Angelo	3
39167	Tirimacco Giacinto di Francesco	3
39168	De Trecchia Nicola di Concezio	3
39190	Baggieri Michel Angelo di gen. ignoti	3
39201	Branno Salvatore di Francesco	3
39209	Lemmo Nunzio di Giuseppe	3
39219	Pelleriti Antonio di Carmelo	3
39243	Amelia Tommaso di Francesco	3
39255	De Manta Giuseppe di Mario	3
39264	Pastieri Mario fu Giuseppe	3
39294	Carpentieri Giuseppe fu Domenico	3
39310	Petrellis Luigi di Ferdinando	3
39330	Mascolo Federico fu Giuseppe	3
39335	Guida Onofrio fu Giuseppe	3
39093	Impagiia Federico fu Angelo	4
39097	Tramontano Florestano di Francesco	4
39098	Petito Pasquale di Antonio	4
39099	Grazioso Pacifico di Antonio	4
39100	Scognamiglio Domenico di Bartolomeo	4
39101	D'Andria Luca fu Nicola	4
39102	Cuomo Francesco fu Felice	4
39119	Tarantino Luigi fu Tommaso	7
39124	Bruno Domenico fu Leonardo	7
39135	Massitelli Vincenzo fu Nicola	7
39156	Tedeschi Tommaso di Antonio	7
39158	Di Gabriele Domenico Angelo fu Nicolangelo	7
39161	Rossi Federico Nicola di Domenico	3
39162	Giugliano Raffaele di Pietro	3
39163	Valloscuro Luigi fu Vincenzo	3
39065	Toledo Giovanni di Pietro	4
39066	Valentino Vincenzo fu Raffaele	4
39067	Pezzoli Luigi di Paolo	4
39068	Pezzotta Salvatore fu Donato	4
39072	Tafuri Felice di Benedetto	4
39075	Di Jorio Vincenzo di Gio. Battista	4
39078	Castarro Luigi fu Pasquale	4
39077	Crolla Pietro Antonio fu Gregorio	4
39079	Pulsella Michele fu Salvatore	4
39081	Di Stefano Gaetano di Ferdinando	4
39084	Tino Alfonso di Emanuele	4
39085	Monaco Gio. fu Vincenzo	4
38089	Malfitano Gennaro fu Raffaele	4
39090	Massotta Luigi di Gaetano	4
39092	Gnarese Michele di Francesco	4
39011	Quintavalle Pasquale di Francesco	4
39012	Capone Luigi fu Ferdinando	4
39043	Robilotta Tommaso fu Gio. Batt	4
39044	Sessa Gaetano fu Giuseppe	4
39046	Fiorentino Francesco di Michele	4
39048	D'Onofrio Ignazio di Francesco	4
39049	Marchetti Nicola di Giovanni	4
39051	Pagliuca Giuseppe di Giovanni	4
39052	Bozzello Francesco fu Salvatore	4
39059	Petricciolla Antonio di Pasquale	4
39060	Cimonelli Giuseppe fu Domenico	4
39061	Tesoriero Antonio di Felice	4
39062	Oliva Michele proietto	4
39063	Castelli Gennaro di Giovanni	4
39064	Margherita Luigi di Pasquale	4
39009	Pagano Giovanni fu Giovanni	4
39010	Fusco Giovanni di Dugno	4
39012	Diletti Francesco di Angelo	4
39013	Luongo Giuseppe fu Francesco Ant.	4
39014	Di Donato Marcello di Domenico	4
39015	Piano Bernardo fu Gerardo	4
39017	Astore Mauro di Pasquale	4
39020	Zacchia Francesco di Antonio	4
39021	Vitulli Ettore di Giovanni	4
39023	Pellegrino Luigi di Andrea	4
39024	Cieri Pasquale fu Pasquale	4
39030	Ricciardelli Giuseppe di Giuseppe	4
39031	Moretti Gaetano di Domenico	4
39032	Birro Francesco di A. G. P.	4
39040	Amato Antonio di Giovanni	4
38963	Isso Pasquale di Saverio	4
38965	Janetti Antonio fu Teodoro	4
38967	Melillo Pasquale di Angelo	4
38979	Giordano Vincenzo di Angelo	8
38980	Aquilano Crescenzo fu Giuseppe	8
38990	Daniele Pellegrino fu Raffaele	4
38991	Timiani Giacinto fu Francesco	4
38992	Tortora Gioachino fu Domenico	4
38994	Del Campo Francesco Antonio fu Giuseppe Antonio	4
38999	Condemi Antonio fu Bruno	4
39001	D'Angelo Errico fu Francesco	4
39003	Fainotico Gio. di Francesco Paolo	4
39006	Vricelli Domenico di Luigi	4
39007	Pripa Carmine di Giuseppe	4
39008	Greco Michele di Nicola	4
38837	Sbriglia Francesco fu Pasquale	8
38842	Commillo Mamiliano di gen. ignoti	8
38846	Fauci Luigi fu Francesco	8
38849	Ferrante Camillo fu Domenico	8
38851	Orlando Luciano fu Tommaso	8
38852	Piscitelli Luigi fu Clemente	8
38861	Colonna Gius. Maria fu Vincenzo	8
38862	Mancini Gaetano fu Giuseppe	8
38863	Picilli Giuseppe di Lorenzo	8
38872	Pagliuso Giuseppe fu Paolo	8
38898	Covino Angelo Raffaele fu Franc.	8
38907	Pastore Gio. di genitori ignoti	8
38929	Giuliani Gio. Batt. di Pietro	8
38945	Del Conte Francesco figlio naturale di Saverio	8
38954	Avitabile Carlo fu Nicola	8
38769	Pappalardo Nicola di Giuseppe	4
38790	Liquori Salvatore di Natale	4
38792	Liquori Antonio di Natale	4
38793	Buccino Antonio di Domenico	4
38799	Gaudiano Salvatore di Salvatore	4
38807	Pesante Vincenzo di Francesco	4
38821	Gioia Giovanni di Lorenzo	4
38822	Zavaglio Rocco Giusi di Francesco	4
38824	Di Mascio Egidio di Silverio	4
38827	Marchioni Angelo Maria di Vincenzo	4
38828	Di Giorgio Dom. Ant. fu Sabatino	4
38829	Felella Giuseppe fu Giovanni	4
38830	Sartorelli Gio. di Grazlantonio	4
38831	Izzillo Nicola fu Antonio	4
38835	Arabo Cosmo di genitori ignoti	8
38628	Lantoro Nunzio fu Giacinto	4
38630	Jovieno Salvatore di Ferdinando	4
38637	Villano Salvatore di Luigi	4
38639	Coletti Giuseppe Maria di Geremia	4
38640	Pizzo Giuseppe di Pasquale	4
38673	Giordano Giuseppe fu Giovanni	4
38679	Gattuso Lorenzo di Paolo	4
38702	De Lucia Nicola fu Felice	4
38723	Ostilio Carmine di Lorenzo	4
38724	Vitale Giacomo di Rocco	4
38726	Gallario Antonio di Leborio	4
38741	D'Ettore Nicola Domenico fu Marco	4
38750	Sforza Vincenzo di Michele	4
38758	Napulano Salvatore di Gaetano	8
38767	Cavallaro Isidoro di Salvatore	4
38042	Bucchicchio Gio. Batt. fu Nicola Maria	4
38047	Liotti Saverio fu Pietro	4
38049	Biallo Gaetano di Agostino	4
38050	Biallo Vincenzo di Agostino	4
38062	Passarelli Domenico di Rocco	4
38063	Olivieri Tito di Francesco	2
38064	D'Alessandro Beniamino di Alessandro	2
38326	Caliento Gio. di Michele	4
38346	Vano Giuseppe di Giacinto	4
38596	Barone Carlo di Luigi	4
38613	Mistretta Vito fu Salvatore	4
38618	Catena Carlo Antonio fu Pacifico	4
38619	Mariotti Berardo di Nicola	4
38621	Anfiero Catiello di Alessandro	4
38626	Gandino Raffaele fu Raffaele	4
38925	Di Battista Nicola Franc. fu Ascanio	8
38001	Carbone Raffaele fu Giuseppe	8
38002	Angri Luigi fu Nicola	8
38007	Ricci Raffaele fu Luigi	8
38009	Bonuso Pantaleo di Antonio	8
38021	Somma Luigi fu Giuseppe	4
38022	Trojello Michel Angelo di Vincenzo	4
38026	Sforza Giacomo di Beniamino	4
38028	Fioretti Grazio di Vincenzo	4
38029	Grasso Pietro di Francesco	4
38030	D'Alessandro Beniamino di Alessandro	2
38032	Giocondi Filippo di Berardino	4
38033	Oliviero Tito di Francesco	2
38034	Pergola Dionigi Esposito	4
38039	Gagliardi Raffaele fu Giovanni	4
36934	Parlante Antonio Paolo fu Salvatore	8
36935	D'Antonio Marco di Domenico	8
36940	Molesto Sabatino di Carlo	8
36941	Cammiello Francesco Saverio fu Gio.	8
36942	Paduano Felice fu Francesco	8
36948	Vaccarella Gabriele di Michel Angelo	8
36951	Finamore Vincenzo fu Giovanni	8
36953	Cioci Domenico di Giuseppe	8
36962	Testa Francesco fu Salvatore	8
36966	Bocchino Stefano di Giuseppe	8
36971	D'Alò Antonio di Giuseppe	8
36976	Loconte Leonardo di Giovanni	8
36986	Arista Carlo di Angelo	8
38180	Manfrè Gaetano di Domenico	4
38922	Perretti Antonio fu Vincenzo	8
36821	Buccilli Giandomenico di Palman Ant.	8
36825	Gianfaroni Gio. fu Francesco	8
36828	Ciccionato Gio. fu Antonio	5
36830	Scielzo Gio. fu Pasquale	8
36835	Costantino Felice di Antonio	8
36846	Giallorenzo Domenico fu Francesco	8
36879	Borroso Giuseppe di Vito	8
36880	Giavaglioli Gio. Battista fu Filippo	8
36895	Arpaja Domenico Ant. fu Luigi	6
36896	Battista Raffaele fu Matteo	8
36902	Colonna Michelangelo di Matteo	8
36905	D'Ariello Nunzio Carlo fu Stefano	8
36909	Cavallo Gio. fu Francesco	8
36923	Faccia Gio. fu Crescenzo	8
36694	Zizzi Vitantonio di Giovanni	8
36695	Giacchetto Tommaso di padre incerto	6
36725	Gallo Raffaele di Giuseppe	8
36735	Orsini Giuseppe di Antonio	8
36747	Di Giovanni Ruggero di Marco	8
36749	De Simone Michele fu Salvatore	8
36750	Di Santo Raffaele fu Giuseppe	8
36763	Episcopo Giuseppe fu Michelangelo	8
36788	Baldini Giovanni di Costanzo	8
36779	D'Achille Giustino di padre incerto	8
36789	Esposito Luca di genitori incerti	8
36790	Cardelli Angelo fu Berardino	3
36810	Tedesco Vito di Ferdinando	8
36813	De Luca Giovanni fu Filippo	8
36815	Nuncari Domenico fu Gio.	8
36589	Paolnelli Stefano fu Antonio	8
36594	Laurelli Nicola fu Gaetano	8
36646	Di Santo Libero Antonio di Paolo	8
36614	Tartaglione Errico fu Giuseppe	8
36615	Mollo Carmine fu Antonio	8
36619	Di Saule Pasquale di Giovanni	8
36628	Ruffino Vincenzo di Angelo Antonio	8
36629	Placidi Pietro Maria fu Pietro	9
36633	Romano Franc. Saverio di Domenico	8
36637	Carriero Carlo Giuseppe fu Nicola	8
36616	Carrozzo Giocondo di Raffaele	8
36630	Perri Serafino fu Giuseppe	8
36666	Borrillo Angelo Maria di Giovanni	8
36685	Montriello Gio. fu Franc. Antonio	8
36693	Biancone Ant. di Domenico Antonio	8
36439	Natarelli Domenico fu Pietro	8
36469	Atessi Giovanni di Francesco	8
36492	De Palma Paolo Nicola di Michele	8
36498	Frezza Beniamino Antonio fu Pietro	8
36506	Mastrangelo Raffaele di Concezio	6
36509	De Gennaro Angelo di Francesco	8
36511	Calvanese Raffaele di Pasquale	6
36521	Donato Pietro fu Antonio	8
36537	Marcello Pasquale di Carmine	6
36550	Conforte Antonio fu Cristoforo	8
36553	Spinelli Pietro Esposito di padre ignoto	8
36557	Baldi Gennaro di Raffaele	8
36574	Porcignano Oronzio di Michelangelo	8
36576	Perullo Antonio fu Gaetano	8
36586	Cominale Sebastiano di Paride	8
36379	Gambuto Giuseppe fu Michele	8
36385	Di Cieri Domenico di Prospero	8
36391	Gagliardi Agostino fu Domenico	8
36403	De Falco Francesco Antonio fu Francesco	6
36406	Camitiello Pasquale fu Giovanni	8
36414	Barile Michele Luigi di Michele	8
36417	Cersosimo Liborio fu Tommaso	8
36429	Cola Cosimo fu Antonio	8
36431	Fantaozzi Raffaele di Alessandro	8
36432	Verrillo Federico di Giuseppe	6
36437	Satriano Antonio fu Guglielmo	8
36438	Di Natale Domenico Angelo di Giuseppe	8
36440	Cotroneo Dom. Antonio fu Francesco	8
36155	Capraro Giuseppe fu Pietro	8
36458	Natrella Luigi di Antonio	8
36270	Di Bari Nicola di Rocco	6
36273	Masillo Gaetano di Michele	8
36275	Civita Sebastiano di Raffaele	6
36279	Leone Gaetano fu Giuseppe	8
36287	Guidone Pasquale di Aniello	8
36289	Terzi Giuseppe fu Giuseppe	5
36295	Valente Michele fu Giuseppe	8
36305	Maccaro Vincenzo di Domenico	8
36313	Pugliese Gerolamo fu Antonio	8
36335	D'Auria Raffaele di Santolo	8
36360	Cuozzo Francesco di Giuseppe	8
36365	Di Lauro Francesco fu Giuseppe	8
36376	Giamberardino Domenico Antonio fu Vincenzo	8
36377	Martino Salvatore fu Antonio	8
36151	Murolo Antonio fu Bernardo	8
36177	Del Giudice Francesco Saverio di Gius.	8
36181	Inorio Angelo fu Giuseppe	8
36200	Iezzi Antonio fu Angelantonio	8
36206	Franceschelli Antonio fu Davide	8
36208	Mandarino Vincenzo di Giuseppe	8
36210	Tarquinio Giuseppe fu Gerardo	8
36219	Fraschetti Eugenio di genitori ignoti	8
36223	Pettangelo Giovanni di Vincenzo	8
36238	Amendolia Michelangelo fu Pietro Paolo	6
36252	Masciari Giuseppe fu Antonio	6
36253	Riccio Vincenzo di Giuseppe	6
36254	Mancuso Edoardo fu Antonio	6
36239	Palermo Andrea Nicola di Raffaele	6
36269	Serpico Antonio di Domenico	6
36262	Andreotti Francesco di Gennaro	8
36021	Fonterico Arcangelo fu Luigi	8
35996	Capasso Aniello di Giuseppe	6
35998	Cipellone Vincenzo di Giovanni	9
36008	Di Franco Alfonso fu Vincenzo	8
36013	Del Vecchio Carmine di Luciano	8
36015	Sangermano Domenico Antonio di Nicola	8
36081	D'Orta Domenico fu Francesco	8
36082	Pagnotta Vincenzo di Domenico	8
36093	Cascio Giuseppe di Pasquale	8
36100	Battimiello Aniello di Salvatore	8
36122	Favella Francesco Antonio fu Luca	8
36134	D'Aniello Matteo fu Amato	8
36135	Fasano Giuseppe fu Tommaso	8
36140	Sbraccia Felice fu Francesco	8
36143	Pilocone Mauro di genitori ignoti	6
36150	Cupa Nicola fu Alessio	8
36046	Intracoolo Francesco di Salvatore	8
35774	Battimelli Paquale fu Gabriele	8
35783	Orlando Michele Antonio fu Antonio	6
35792	Forzari Francesco di Antonio	8
35825	Aiello Gio. Antonio fu Luigi	8
35913	Lenza Rosario di Domenico	6
35914	Ardito Bartolomeo di Vito Giuseppe	9
35921	Tremante Giuseppe di Andrea	9
35926	Monopoli Mauro di Vincenzo	6
35932	Battimelli Tommaso fu Filippo	9
35939	Palladini Antonio di Giuseppe	9
35978	D'Apice Domenico fu Giuseppe	9
35968	Camporeale Vito fu Michele	9
35982	Salerno Gennaro di Gaetano	9
35983	Mancino Vincenzo di Vito	9
35985	Fabiano Antonio fu Francesco	9
35915	De Bernardo Giuliano fu Giovanni	6
35581	Minucci Ciriaco di Nicola	9
35596	Spissa Sossio di Nicola	9
35600	Picciariello Gaetano di Vito	9
35605	Marchesano Giuseppe Maria di Tomm.	9
35616	Lombardi Angelo fu Pietro	9
35617	Morelli Santo Antonio fu Luigi	9
35630	Piccolo Ferdinando di Michele	9
35655	Pergoni Stanislao Gio. fu Giuseppe	9
35676	Contessa Francesco Paolo di Michele	9
35742	Bellisario Agostino di padre incerto	9
35750	Macci Donato di Alessandro	9
35753	Calamia Gaetano di Angelo	9

35766 Cataneo Raffaele di Gennaro 9
35802 Abbate Giuseppe fu Vincenzo 8
35807 Lucento Antonio fu Domenico 8
35400 Manfredi Mario di Nicola 9
35406 Cece Vito fu Pasquale 9
35417 Molle Luigi di Antonio 9
35426 Sagliano Domenico fu Giuseppe 6
35129 Schiano Giuseppe di Giuseppe 9
35189 La Fratta Gio. fu Giacomo 9
35190 Erroneo Raffaele proietto 9
35663 D'Amico Salvatore di Donato 6
36412 Magrotta Bruno fu Domenico 8
36475 Giannatasio Agostino fu Gaetano 8
36490 De Vicino Raffaele di Antonio 8
36545 Mennini Gerardo fu Nicodemo 8
35508 Framese Angelo fu Gennaro 8
35521 Fiorentino Ferdinando fu Michele 5
35571 Pasquale Natale Felice di Romualdo 6
35241 Manganiello Nicola di Antonio 6
35249 Masolllo Michelangelo fu Pasquale 9
35250 Di Giovanni Antonio Gio. fu Michele 9
35262 Simone Carmine di Biase 9
352 6 Russo Vincenzo fu Antonio 9
35291 Martuscelli Ignazio fu Domenico 9
35292 Rota Giuseppe di genitori ignoti 7
35293 Finoli Francesco fu Nicola 7
35316 Leone Francesco Saverio di Lorenzo 9
35329 Volpe Giuseppe fu Angelo 9
35336 Magrì Vincenzo di Francesco 5
35372 Vernetti Carmine fu Saverio 6
35378 Greco Alessandro fu Amodeo 6
35380 Esposito Bonaven. Cecere di genitori ignoti 5
35387 Schitardi Bartolomeo di Angelo 9
35055 De Tomo Antonio fu Pantaleone 9
35058 De Santis Giuseppe Maria di genitori ignoti 9
35068 Gricco Antonio fu Giuseppe 9
35077 Ippolito Filippo Benedetto di Lorenzo 9
35095 Busillo Giacomantonio di Michelangelo 6
35112 Parisi Michele fu Domenico 9
35113 Carotenute Giuseppe fu Giacomo 9
35156 Parisi Michele di Domenico 9
35139 Piancone Vincenzo fu Francesco 6
35133 Chiacchio Tommaso Antonio di Pasquale 9
35162 Antonirelli Francesco Paolo di Vito Donato 9
35173 Cosentino Pasquale di Salvatore 9
35178 Allocco Franc. Lazzaro fu Michele 7
35199 Calbis Carlo fu Pasquale 9
35228 Roberto Biagio fu Giuseppe 9
38132 Piccione Leonardo di Carlo 7
33175 Petroli Saverio fu Giuseppe 7
33181 Cinelli Gabriele di genitori ignoti 9
32530 Faraglia Pasquale fu Antonio 8
34525 Cerasoli Rocco fu Vincenzo 9
31549 Euzanio Scipione fu Giuseppe 9
31552 Di Giacomo Lorenzo di Michelangelo 9
34564 Spada Giuseppe di Pasquale 6
34601 Vignale Domenico di Rocco 3
31603 Bucci Donato di Pietrangelo 9
33005 Mellone Francesco di Berardino 9
33021 Vivo Francesco di Michele 9
35028 Gallucci Baldassare fu Antonio 9
35042 Camillo Berardino fu Giovanni 9
35049 Mazzare Luigi di Michele 9
29696 De Vincentiis Nicola di Domenico 9
27749 Giorgino Venanzio di genitori ignoti 8
29755 Tangoria Saverio fu Vincenzo 9
29766 Sellno Antonio Santo di Fortunato 9
29801 Gagliardi Ant. Franc. fu Leonardo 6
30939 Calefato Salvatore di Domenico 8
17796 Molari Pietro di genitori ignoti 4
17812 Di Gesico Michele di Domenico 4
17871 Picariello Michelangelo di Domenico 8
17911 De Caprio Michele fu Francesco 6
17954 Lefante Gio. di Francesco 7
18065 Conversano Marino fu Salvatore 6
18077 Trapanese Gio. di Antonio 6
18079 Verde Antioco fu Pietro 6
18086 Lembo Angelo Maria di Domenico 6
18092 Fallo Francesco Antonio 6
29685 Lombardi Liberato di Pietro 8
17683 Vaccaro Giuseppe di Michele 8
17686 Palmieri Bernardino fu Francesco 7
17688 Pagnotta Giovanni di Luigi 4
17692 Macchiaverna Francesco Antonio fu Benedetto 7
17698 Casolla Angelo fu Giuseppe 4
17707 Provenzane Francesco fu Nicola 4
17713 Molise Gio. di Giovanangelo 3
17714 Fusco Crescenzo di Francesco 3
17716 Ciccarelli Luigi di Francesco 4
17727 Fraioli Ignazio fu Rocco 7
17738 Procopio Vincenzo fu Giuseppe 4
17783 Cosentino Gio. di Antonio 8
17793 Fabozzi Luciano fu Filippo 6
17582 Braccio Achille fu Giovanni 4
17593 Ferri Giacomo fu Nunzio 8
17608 Ricapito Calcedonio fu Giuseppe 3
17609 Fecondo Angelo Camillo di Pietro 7
17615 D'Onofrio Sabatino fu Domenico 7
17619 Rossi Antonio di Francesco 4
17639 Berghella Donato fu Camillo 4
17643 Belmonte Gaetano fu Giuseppe 7
17653 Gentile Antonio fu Andrea 7
17663 Grimaldi Donato di Pasquale 3
17672 Leone Angelo Maria di genitori ignoti 4
17679 Guarente Michelangelo di Gabriele 4
17681 Valentino Gregorio fu Crescenzo 4
17682 Costanzo Giuseppe fu Nicola 7
17515 Castoria Franc. fu Giuseppe 7
17526 Cocchiara Stanislao fu Giuseppe 8
17543 Rutolo Rosalino di genitori ignoti 7
17548 D'Acunto Vincenzo di Giovanni 7
17553 Severino Antonio fu Domenico
17535 Capriola Agostino fu Raffaele 7
17539 Mele Cosmo di Gio. 7
17565 Di Napoli Angelo di Gennaro 7
17567 Lo Fante Giuseppe fu Pasquale 8
17568 Liquori Lorenzo fu Giuseppe 7
17575 Savarese Gaetano fu Salvatore 7
17579 Giusto Lorenzo di genitori ignoti 7

17527 Morrea Federico fu Francesco 7
17395 Renna Leopoldo di Giacomo 8
17401 Stellato Antonio fu Luigi 7
17405 Terrasini Michele di padre ignoto 7
17408 Chiacchio Francesco di Tommaso 7
17412 Carlei Antonio fu Timoteo 8
17431 Marino Adamo fu Agostino 7
17439 Reale Pasquale di padre incerto 8
17442 Attuari Giuseppe 7
17447 Barbolla Tommaso fu Vincenzo 7
17454 Ricci Sabatino fu Giuseppe 8
17464 Antonucci Clemente di Luigi 7
17465 De Stefano Domenico Ant. di Carmine 8
17471 Miele Antonio fu Raffaele 8
17307 Vitiello Giovanni fu Angelo 7
17374 Pezzuto Francesco di Giorgio 8
17298 Fiorelli Onofrio di genitori ignoti 7
17304 Nido Rocco fu Gerardo 7
17311 Vitale Angelo fu Giovanni Camillo 9
17313 Sbozzo Antonio fu Ventura 8
17320 Morena Giuseppe fu Francesco Antonio 7
17324 Bernabeo Giustino fu Gio. Francesco 7
17325 Curcio Nicola di Giuseppe 7
17327 Cutrino Francesco di genitori ignoti 7
17331 Fucito Giovanni fu Antonio 7
17332 Falco Sabino fu Vincenzo 7
17342 Del Gaiso Giuseppe di Raffaele 7
17349 Esposito Giosuè Vito di genitori ignoti 9
17350 Manfredi Vincenzo fu Vincenzo 9
17360 Palumbo Tommaso di genitori ignoti 8
17367 Taraborelli Nunziato fu Giacomo 7
17237 Fortunato Giovanni di Felice 6
17239 Carofano Pasquale di Antonio 7
17241 Nutrice Giuseppe di Angelo 8
17243 Rossi Giuseppe fu Carlo 7
17248 Valle Bernardo di genitori ignoti 6
17249 Gamberale Gio. Nicola fu Bernardo 8
17258 De Giorgio Sabatino di Gio. Antonio 7
17264 Camarra Polino fu Francesco 8
17266 Savarese Raffaele di Ferdinando 7
17269 Jorio Michele fu Feliciano 7
17270 Pazziani Federico fu Vincenzo 7
17272 Romagnuolo Domenico di Matteo 9
17277 Tortorella Gaetano di Giacinto 7
17284 Barone Alessandro fu Liberato 8
17134 Borrelli Costantino fu Nicola 8
17139 Dell'Orto Raffaele Ant. di genitori ign. 4
17142 Cortese Francesco di Antonio 9
17144 Mone Angelo Raffaele fu Andrea 8
17148 Perrella Francesco Saverio fu Vincenzo 8
17169 Ciccoritti Antonio di Pietro 9
17183 Matrone Giuseppe di Giovanni 9
17195 Magnifico Pietro di Francesco 9
17217 Mazzucca Raffaele di Giuseppe 8
17220 Saggese Leopoldo di Sabato Antonio 8
17221 D'Oria Giuseppe di Lorenzo 3
17224 Savino Francesco fu Nicola Antonio 7
17226 Trinca Giovanni fu Nicola 8
17227 Capraro Silvestro fu Donato 8
17235 De Angelis Luigi Gio. Biagio di Raffaele 8
17042 Sasso Vito Leonardo di Donato 9
17051 Della Sala Sabato di Riccardo 7
17056 Scipione Vincenzo di Giuseppe 8
17074 Spera Lorenzo di Antonio 8
17079 Severino Luigi fu Federico 6
17084 Castrataro Giuseppe fu Bernardino 8
17085 Salomese Raffaele fu Domenico 8
17087 Giannino Felice di Giuseppe 9
17088 Aulicillo Stanislao fu Carlo 7
17095 Baviera Filippo di Giovanni 7
17097 Ferraro Francesco fu Rosario 7
17100 Nappa Liberatore Raffaele di Lorenzo 6
17112 Stallone Vincenzo fu Angelo 8
17114 Sanginiti Bruno fu Antonio 9
17116 Caponigro Natale di Antonio 4
16893 Polito Vincenzo di genitori ignoti 8
16894 Ognissanti Angelo Maria di Domenico 9
16920 Sanzò Michele Arcangelo di Clemente 9
16930 Sabetta Domenico fu Giuseppe 9
16949 Abruzzese Marino Vincenzo fu Rocco 9
16976 Ruggiero Raffaele Maria fu Antonio 8
17005 D'Ambrosio Vincenzo di Domenico 6
17025 Guarino Carmine fu Amodio 8
17031 Cortese Luigi fu Andrea 8
17041 Lanza Francesco fu Andrea 7
16797 Penna Raffaele fu Giuseppe 7
16798 Brandolino Antonio fu Romualdo 7
16802 Falcone Domenico fu Domenico 9
16805 Piro Giosafatte di genitori ignoti 9
16806 Grimaldi Francesco fu Fortunato 7
16810 Muraca Antonio fu Vincenzo 8
16820 Quaranta Franc. Paolo di genitori ign. 5
16838 Quagliero Michele fu Antonio 8
16851 Doti Rocco fu Carlo 9
16861 Di Croce Nicola fu Domenico 6
16866 Cicci Domenico Antonio fu Francesco 9
16881 Lepardo Raffaele di Giuseppe 9
16884 Calazzo Michele fu Sebastiano 6
16673 Longo Giuseppe fu Domenico 5
16676 Todisco Giuseppe di Pietro 7
16693 Appignani Pietro Paolo fu Raffaele 8
16695 Grillo Pietro fu Angelo Raffaele 7
16701 Catterio Rocco Andrea fu Raffaele 9
16703 Rossano Andrea di genitori ignoti 9
16704 Faragliolo Giuseppe di Francesco 7
16710 Mattioli Giustino fu Massimo Antonio 7
167 2 Natella Giuseppe 9
16750 Manniello Rocco di genitori incerti 7
16770 Gizzi Giuseppe fu Domenico 7
16773 Torchia Antonio fu Cesare 9
16775 Colasanto Pasquale di Giovanni 8
16608 Carattura Vincenzo di Andrea 6
16618 Serafino Michele di Vito 8
16624 Girassone Pietro 8
16628 Amarante Biagio 7
16619 Colavita Nicodemo fu Gio. Battista 9
16660 Del Gesso Vincenzo Maria fu Angelo 7
16396 Scivittaro Giuseppe fu Michele 7
16397 De Marco Carmine di Silvestro 7
16461 Pugliese Antonio di Leopoldo 8
16480 Carofano Nicola di genitori ignoti 7
16489 Cose Raffaele fu Salvatore 7
16516 Fiore Vincenzo fu Eustachio 7

16527 Cinino Domenico Antonio di Virgilio 8
16529 Coletti Diodato fu Dionisio 7
16530 Celentano Gaetano fu Giuseppe 9
16332 Biasi Raffaele di Vincenzo 7
16544 D'Errico Tommaso fu Giosuè 7
16564 Mazzei Donato fu Valentino 7
16573 Garzone Luigi di Francesco 6
16382 Coletta Marco di Angelo 6
16600 Russo Raffaele fu Vincenzo 9
16278 Bartolo Bartolo di Giuseppe 8
16405 Vallifuoco Domenico fu Tommaso 8
16310 Maresca Salvatore di Biagio 7
16313 Affuito Marco fu Giovanni 8
16325 De Pace Francesco di Giuseppe 4
16339 Ercher Luigi fu Raffaele 8
16356 Esposito Giuseppe di Luigi 8
16359 Di Capua Francesco di Nunziante 8
16363 Consiglio Teodoro di genitori ignoti 7
16365 Vita Leonardo fu Carlo 9
16385 Pacelli Vito di Pascario 4
16130 Cervi Raimondo di Domenico 8
16157 Petrarca Reginaldo fu Francesco 8
16173 Massaro Domenico fu Antonio 6
16187 Sabatini Giuseppe di Giovanni 8
16197 Spagnolo Angelo fu Vito Nicola 7
16202 Marino Benedetto di padre incerto 9
16219 Savarese Salvatore di Angelo 7
16222 Carozzo Giuseppe di Fedele 7
16236 Di Cicco Rocco fu Francesco 6
16239 Rizzo Angelo Raffaele fu Francesco 8
16244 Esposito Aniello fu Giovanni 9
16259 Falasca Maurizio fu Nicola 8
15959 Adduce Natale fu Vincenzo 7
15995 Rocci Gio. Vincenzo di Emilio 7
16011 Avolio Luigi fu Domenico 9
16017 Lacava Francesco fu Giuseppe 8
16019 Mattioli Giustino fu Massimo Antonio 8
16022 Di Pasquale Emanuele di Giuseppe 6
16032 De Luca Francesco di Lorenzo 8
16056 Profilo Alessandro di Davide 9
16069 Rizzuti Giuseppe di Andrea 3
16101 Tunno Vito Nicola di Antonio 6
16103 Ventresca Mariano di Andrea 6
16112 Marino Antonio di Pietro 7
16123 Frattasio Raffaele fu Crescenzio 8
15814 Di Mariano Antonio di padre ignoto 0
15819 Amadio Vincenzo fu Pietro 8
15825 Rossi Domenico di Pasquale 9
15828 Cuda Pietro fu Rosario 8
15864 Fiauto Antonio fu Giuseppe 8
15866 Scalese Antonio fu Rosario 8
15869 Gravina Antonio di Francesco 7
15875 Cioffi Vincenzo fu Giuseppe 7
15876 Rubano Lorenzo fu Domenico 7
15887 De Majo Gaetano fu Michele 7
15907 Sorrentino Luigi fu Vincenzo 7
15913 Artugli Pellegrino fu Martino 8
15914 Barbati Domenico fu Mattia 8
15647 Visco Daniele fu Nicola 7
15654 Cotulo Angelo di Nicola 8
15701 Raso Giuseppe di Domenico 8
15702 Ciuffo Francesco fu Antonio 7
15770 Schiavone Francesco di Vito Antonio 7
15779 Petrarca Vito fu Vincenzo 9
15775 Imperatore Gaetano fu Antonio 9
15787 Scarfo Giovanni di Vincenzo 7
15790 Raja Saverio fu Vincenzo 9
15795 Simone Bartolomeo di Giuseppe 7
15801 Caruilo Gio. Carmine Antonio di Dom. 9
15802 Chiggiotti Nicola fu Francesco Paolo 9
15807 Lazzo Gaetano di Gennaro 9
15488 Battaglia Giorgio di Natale 7
15489 Negro Francesco Saverio fu Francesco Antonio 9
15496 Destefano Nicola fu Matteo 9
15502 Vingi Donato di Giuseppe Nicola 7
15519 Ippoliti Luigi fu Antonio 7
15546 Sanseverino Carmine di Cosimo 8
15551 Ametrano Pasquale di Carmelo 9
15556 Casciano Lazzaro fu Carlo 9
15568 Dellovuolo Raffaele fu Giuseppe 9
15360 Bianco Antonio Maria di Pasquale 8
15372 Onza Gennaro di Domenico 3
15378 Arbarino Nicola fu Flaviano 8
15382 Talesio Giuseppe Nicola di Leone 8
15404 Giuda Vincenzo di Raffaele 8
15413 Labellarte Michelangelo fu Giuseppe 9
15418 Hadalih Carlo fu Giovanni 7
15425 Giglio Giuseppe di Giuseppe 11
15438 Ferraro Lorenzo fu Marc'Antonio 8
15442 Tamburrino Nicola di Carlo 5
15464 Tambone Giuseppe fu Tommaso 6
15468 Erculei Andrea di Arcangelo 7
15471 De Paolis Desiderio di Domenico 7
15479 Frustaci Bruno fu Andrea 7
15173 Zigarelli Nicola di Flaviano 7
15188 Ceci Domenico fu Vincenzo 6
15189 Albano Nunzio fu Antonio 7
15196 Della Neve Pantaleone di genitori ignoti 8
15224 Esposito Rocco fu Giuseppe 8
15267 D'Addazio Gaetano fu Donato 9
15273 Desiato Felice di Francesco 9
15298 Lioce Vito fu Francesco Paolo 9
15319 Jornino Salvatore fu Salvatore 8
15354 Tecca Anania di Pasquale 9
15039 Vergari Giuseppe fu Vincenzo 8
15051 Corbo Pellegrino di Lorenzo 7
15057 Annolfo Gaetano fu Raffaele 7
15058 Gaeta Pasquale fu Vito 8
15061 Marchio Giuseppe fu Francesco 9
15064 D'Alessio Angelo di Vincenzo 7
15082 Ferri Bartolomeo proietto 8
15089 Troito Antonio di Gennaro 9
15117 De Simone Raffaele fu Angelo 9
15127 Simone Domenico Federico di Vito Antonio 8
15159 Menna Tommaso di Camillo 8
15055 Esposito Tommaso fu Pasquale 10
15043 Fajutto Serafino fu Beniamino 7
16712 Ferrajolo Fortunato fu Gervasio 9
16383 Farina Francesco Saverio di Bernardo 9
16326 Lauricella Pietro fu Calocero 9
15851 Laezzi Antonio fu Giuseppe 9

15720 Marocco Salvatore fu Lazzaro 9
16415 Montaperto Giuseppe di genitori ignoti 9
16403 Moselli Carmine fu Raffaele 9
16280 Di Majo Francesco fu Nicola 9
32522 Meglio Antonio fu Giovanni 9
15853 Di Pietro Orazio di Gaetano 9
17292 Piombo Pellegrino di Berardino 10
17243 Rubei Lorenzo di Giacomo 10
15176 Palusei Clemente di Camillo 8
15257 Sistilli Bonaventura fu Domenico 8
15465 Ferrajolo Gaetano di padre ignoto 9
15696 Bottiglieri Antonio fu Pasquale 7
15740 Esposito Saverio di padre ignoto 9
15799 Chico Francesco fu Vincenzo 8
15842 Gazzillo Emidio fu Francesco Paolo 8
16038 Pinto Raffaele fu Domenico 9
16040 Leo Vito Giuseppe fu Donato 9
16353 Bove Sabattino fu Nicola 7
16384 Puccini Salvatore fu Tommaso 7
16681 Lanzaro Pietro di Raffaele 9
16736 Carrese Felice fu Domenico 9
16751 Giannetta Vincenzo Maria fu Francesco 9
16763 Madeo Gio. Battista di Domenico 8
16837 Jannuzzi Michel Arcangelo fu Antonio 9
17067 Russiello Angelo Antonio fu Giovanni 9
17161 Chierchia Raffaele fu Tommaso 9
17315 Carleo Giuseppe fu Giovanni 7
17529 Sabatino Pietro Paolo fu Vincenzo 7
31495 Cimildoro Luigi di Gaetano 10
31606 D'Amico Felice Ant. fu Luigi 8
31612 Manzi Carlo di genitori ignoti 10
32533 Pironti Ludovico di padre ignoto 8
32644 D'Urso Gennaro id. 6
32666 Galliero Salvatore di Raffaele 9
32926 Cesareo Vincenzo proietto 9
33025 Merolla Michelangelo fu Francesco 9
33121 Gambatesa Nicola di Ruggero 9
16335 Impedovo Francesco di Vincenzo 9
5012 Monastero di Santa Lucia in Aquila 8
15007 Ferrara Michele di Giuseppe Nicola 9
36262 Andreotti Francesco di Gennaro 8

Consolidato 1861.

Iscritti alla Direzione di Napoli.

48126 De Rosa Catterina fu Francesco *Lire* 5
1916 Damiani Vincenzo di Rodolfo 1265
18814 Pagnano Vincenzo di Gioacchino e per l'usufrutto a Pagnano Giuseppe 10
6646 De Masellis Giovanni fu Gioacchino (assegno) 2 50
22114 Mariani Michela fu Luigi 15
33718 Mauri Scipione fu Domenico 315
101304 Fasella Pasquale fu Vincenzo 10
101365 » 55
68793 Acampora Emilia fu Francesco minore 10
23536 » (assegno) 2 75
49656 Messore Michela fu Giuseppe per la proprietà e l'usufrutto a Cirillo Maria 40
13003 Detto (assegno) 2 50
15675 Costanzo Gennaro fu Giuseppe ed Isanto Maria Nunzia fu Scipione 80
59650 Genova Giuseppe fu Ciriaco 30
17317 » (assegno) 4
63266 Carlantonio Giuseppe di Sabatino 33
20939 Detto (assegno) 3 25
60028 Raccioppi Gerardo di genitori ignoti 33
17726 Detto (assegno) 3 25
21708 » (assegno) 2
2479 Coquemont Anna fu Pietro 263

Consolidato 1861.

Iscritti alla Direzione di Palermo.

453 De Francisci Gioacchino e Francesco Paolo del fu Gaspare domiciliati in Palermo (assegno) *Lire* 2 50
15090 Alvaro Paternò Antonio fu Giuseppe domiciliato in Palermo 160
26124 Allitto Antonino fu Cesare domiciliato in Palermo 50
27502 Di Giovanni Giuseppe Francesco e Luigi fu Luigi, minori, rappresentati dal sig. Garofalo Luigi, tutore, domiciliato in Messina 100

Consolidato 1861.

Iscritti alla Direzione Generale.

70659 Villavecchia Carlo fu Carlo Francesco di Solero *Lire* 30
9105 Rivolta Pietro fu Ambrogio di Alessandria 125
9106 » » 200
9107 » » 125
9108 » » 125
9109 » » 125
9110 » » 400
9411 » » 400
13993 Dell'Oro Carlotta nata Valle fu Antonio Maria di Intra 410

Consolidato 1861.

Iscritti alla Direzione di Milano.

20651 Caravaggio Carlo fu Baldassarre, domiciliato in Sospiro (Cremona) *Lire* 10

Rendita siciliana.

1207 Chiesa del Purgatorio di Vito *Ducati* 2
379 Legato di Messe disposto dal fu Placido Missiano 12

Torino, il 21 febbraio 1865.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo della 1.a Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.